

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**02/07/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-07-2013 al 02-07-2013

01-07-2013 ANSA	
<b>Sisma,notte tranquilla ma in tanti fuori .....</b>	<b>1</b>
01-07-2013 ANSA	
<b>Incendi, nel 2012 aumentati in Fvg .....</b>	<b>2</b>
01-07-2013 Adnkronos	
<b>Terremoto, in Garfagnana e Lunigiana oltre mille persone in tende .....</b>	<b>3</b>
01-07-2013 Adnkronos	
<b>Terremoto: in Garfagnana e Lunigiana oltre mille persone In tende .....</b>	<b>4</b>
01-07-2013 Agi	
<b>Terremoto: Protezione Civile, unica strada intervento su edifici .....</b>	<b>5</b>
01-07-2013 Agi	
<b>Terremoto in Lunigiana, scossa avvertita in spiagge Versilia .....</b>	<b>6</b>
01-07-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
<b>Terremoto Lunigiana - Sindaco Fivizzano: "Nessuna nuova scossa avvertita, in tanti hanno dormito fuori casa" .....</b>	<b>7</b>
01-07-2013 Asca	
<b>Maltempo: Protezione civile, allerta temporali a sud .....</b>	<b>8</b>
01-07-2013 Asca	
<b>Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord .....</b>	<b>9</b>
01-07-2013 Asca	
<b>Terremoto: protezione civile Marche in campo a Casola in Lunigiana .....</b>	<b>10</b>
01-07-2013 Asca	
<b>Terremoto: Regione Toscana, 400 case inagibili e 200 sfollati .....</b>	<b>11</b>
01-07-2013 Blitz quotidiano	
<b>Terremoto Toscana, nuova scossa 3.3 tra Massa Carrara e Lucca .....</b>	<b>12</b>
01-07-2013 Il Corriere del Sud Online	
<b>Scossa terremoto in provincia di Siena .....</b>	<b>13</b>
01-07-2013 Corriere della Sera	
<b>Un altro terremoto, panico in Lunigiana .....</b>	<b>14</b>
01-07-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
<b>Punta Rossa, acque pericolose «Troppi morti, mettiamo cartelli» .....</b>	<b>15</b>
01-07-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
<b>Nuova scossa di magnitudo 4.4 Torna la paura in Lunigiana .....</b>	<b>16</b>
01-07-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
<b>Nuova scossa in Lunigiana, di 3.3 .....</b>	<b>17</b>
01-07-2013 Diario del Web	
<b>Terremoti/ Ingv: Nel nord Toscana sciame può durare un altro mese .....</b>	<b>18</b>
01-07-2013 Diario del Web	
<b>Terremoto: forte scossa a Massa Carrara, magnitudo 4.4 .....</b>	<b>19</b>
01-07-2013 Diario del Web	
<b>Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.3 tra Massa Carrara e Lucca .....</b>	<b>20</b>
02-07-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>il crinale rischia di franare sulla strada .....</b>	<b>21</b>
02-07-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>sisma, ma è solo un'esercitazione .....</b>	<b>22</b>
02-07-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>fugge dalla casa di riposo paura per un'anziana .....</b>	<b>23</b>
02-07-2013 Gazzetta di Reggio	

<b>a castellarano festa della cri per l'acquisto di attrezzature</b> .....	24
01-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Otto torrentisti in difficoltà soccorsi in serata a Chiusaforte</b> .....	25
01-07-2013 Il Gazzettino (Udine)	
<b>Rio Simon, soccorso un gruppo di torrentisti</b> .....	26
01-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sisma Toscana: continuano le scosse e aumentano le spese</b> .....	27
01-07-2013 Il Piacenza.it	
<b>Terremoto di magnitudo 2.1 in Valdarda, nessuno danno</b> .....	29
01-07-2013 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Scossa di terremoto nel Piacentino: 2.1</b> .....	30
01-07-2013 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Terremoto in Lunigiana: la Regione valuta i danni nel Reggiano</b> .....	31
01-07-2013 La Nazione (Lucca).it	
<b>Catturato un biacco di un metro e venti : era nella casa di una signora</b> .....	32
01-07-2013 La Nazione (Siena).it	
<b>Terremoto, scossa 2.4 in zona 'Chianti'</b> .....	33
01-07-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
<b>Siena, scossa di terremoto con magnitudo 2.4</b> .....	34
02-07-2013 Libertà	
<b>(senza titolo)</b> .....	35
01-07-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Terremoto in Garfagnana, l'allarme della Regione: "I danni crescono"</b> .....	36
01-07-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Biacco di un metro e 20 salvato dalle guardie dell'Anpana</b> .....	37
01-07-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Nuova scossa di magnitudo 3. Rossi: "5 milioni non bastano"</b> .....	38
01-07-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Terremoto, sciame infinito: un'altra scossa di grado 3.3</b> .....	40
02-07-2013 Il Mattino di Padova	
<b>un mese di emozioni piazzola è pronta</b> .....	41
01-07-2013 Il Messaggero	
<b>La terra trema ancora in Lunigiana Paura anche sulle spiagge della Versilia</b> .....	42
02-07-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>Fiamme in una falegnameria In fumo venti tronchi d'albero</b> .....	43
02-07-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Paura per un grosso serpente ma era soltanto un biacco</b> .....	44
02-07-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>di FRANCESCA BIANCHI LE PRIME tre date sono già in calendario: 19 luglio,...</b> .....	45
02-07-2013 La Nazione (Prato)	
<b>Prato-Abetone, tutti in strada</b> .....	46
02-07-2013 La Nazione (Siena)	
<b>Scossa di terremoto nelle Crete</b> .....	47
02-07-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>ORVIETO SONO PASSATI ormai nove mesi dalla devastante esondazione...</b> .....	48
01-07-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
<b>Terremoto, altra scossa in Lunigiana: magnitudo 3.3</b> .....	49

01-07-2013 La Repubblica <b>la toscana trema ancora: fuga dalle spiagge "così non si vive più, la gente è terrorizzata" - michele bocci</b>	50
01-07-2013 La Repubblica <b>incubo terremoto, corsa alle tende - michele bocci</b>	51
02-07-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Sparisce 80enne: si mobilita il paese Ritrovata in stato confusionale</b>	52
01-07-2013 Roma Today.it <b>Tor Sapienza: sigaretta provoca un incendio, salvate due persone</b>	53
01-07-2013 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Detassazione degli indennizzi assicurativi e dei contributi pubblici per gli immobili danneggiati dal sisma.</b>	54
01-07-2013 Il Secolo XIX Online <b>Sisma, è ancora panico in Lunigiana</b>	55
01-07-2013 Il Secolo XIX Online <b>Lunigiana, prosegue lo "sciame"</b>	56
01-07-2013 SienaFree.it <b>Scossa di terremoto di 2.4 gradi Richter a Torrenieri</b>	57
01-07-2013 TMNews <b>Terremoti/ Ancora paura per le scosse in Garfagnana e Lunigiana</b>	58
01-07-2013 Tgcom24 <b>Terremoto, scossa 4.4 in Toscana</b>	59
01-07-2013 Tgcom24 <b>21:44 - ALTRA SCOSSA TRA MASSA E LUCCA</b>	60
01-07-2013 Il Tirreno <b>sciame di scosse, torna il terrore</b>	61
01-07-2013 Il Tirreno <b>incendi, vedette in servizio nelle zone più a rischio</b>	62
01-07-2013 Il Tirreno <b>la terra trema, sviene alla sua festa</b>	63
01-07-2013 Il Tirreno <b>scatta stamani sul territorio il divieto di accendere fuochi</b>	64
01-07-2013 La Voce d'Italia <b>Terremoto: le scosse nella notte si spostano a nord-est</b>	65
01-07-2013 La Voce d'Italia <b>Nuovo terremoto 3.3, paura in Toscana</b>	66
02-07-2013 Yahoo! Notizie <b>Fvg: aumentano in regione gli incendi boschivi</b>	67
01-07-2013 marketpress.info <b>AEROPARMA AIRSHOW 2013: L'APPENNINO AL CENTRO DI UN PROGETTO I RISULTATI DELL'EVENTO PRESENTATI IN PROVINCIA. RACCOLTI 18MILA EURO CHE ANDRANNO A FINANZIARE AZIONI DI PROMOZIONE PE</b>	68
01-07-2013 noodles.com <b>Terremoto Emilia-Romagna e sospensione mutui: si ha diritto a concordare la gestione delle rate rimanenti</b>	70

***Sisma, notte tranquilla ma in tanti fuori***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Sisma, notte tranquilla ma in tanti fuori"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Sisma, notte tranquilla ma in tanti fuori

Molti scelgono ospitalita' in strutture protezione civile o auto 01 luglio, 10:55 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIVIZZANO (MASSA CARRARA), 1 LUG - Notte tranquilla in Lunigiana e Garfagnana colpite ieri pomeriggio da una nuova scossa di terremoto 4.4, seguita da alcune repliche. In nottata "nessuna scossa è stata avvertita dalla popolazione", dice il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi. Circa 400 le persone ospitate nelle strutture messe a disposizione dall'amministrazione e dalla Protezione civile. "Tanti hanno dormito in auto o in loro tende montate vicino casa". Anche oggi proseguiranno le verifiche di stabilita'.

***Incendi, nel 2012 aumentati in Fvg***

- Friuli Venezia Giulia - ANSA.it

**ANSA**

*"Incendi, nel 2012 aumentati in Fvg"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Incendi, nel 2012 aumentati in Fvg

Raddoppiata superficie territorio percorsa da fuoco 01 luglio, 15:58 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PALMANOVA (UDINE), 1 LUG - Nel 2012 il numero di incendi in Friuli Venezia Giulia (187 con una superficie percorsa dal fuoco di 781,24 ettari) e' salito ulteriormente rispetto al 2011 (98 con 371,91 ettari) ma e' inferiore a quello riscontrato nel 2003 (253 con 2012,43 ettari). Il dato e' stato reso noto dalla Protezione Civile regionale. Lo scorso anno sono dovuti intervenire gli elicotteri a supporto dell'attivita' di spegnimento in 29 incendi (67 nel 2003; 25 nel 2011). (ANSA).

***Terremoto, in Garfagnana e Lunigiana oltre mille persone in tende***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Terremoto, in Garfagnana e Lunigiana oltre mille persone in tende"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, in Garfagnana e Lunigiana oltre mille persone in tende

ultimo aggiornamento: 01 luglio, ore 21:14

Firenze - (Adnkronos) - Dalla protezione civile regionale arriva il bilancio aggiornato delle conseguenze del sisma anche in relazione alle ultime scosse

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 1 lug. - (Adnkronos) - Dalla protezione civile regionale arriva il bilancio aggiornato delle conseguenze del sisma anche in relazione alle ultime scosse che si sono verificate nella giornata di ieri in Garfagnana e Lunigiana.

In Garfagnana, nella notte tra domenica e lunedì' sono state ospitate nelle strutture della Protezione civile 680 persone che non se la sono sentita di dormire nelle proprie case. In base alle verifiche in corso sugli immobili condotte dalle squadre dei tecnici le case dichiarate inagibili sono 165, mentre sono 70 le persone ufficialmente sfollate, che non possono rientrare nelle loro case in base alle ordinanze dei sindaci (la discrepanza nei numeri e' dovuta al numero di case vuote o seconde case nella zona).

In Lunigiana, nella notte tra domenica e lunedì', sono state 384 le persone ospitate nelle strutture della Protezione civile. Le case dichiarate inagibili in seguito alle verifiche effettuate assommano a 241, e per altre 100 sta per essere notificata l'ordinanza di inagibilita'; 135 sono invece le persone da considerarsi "sfollate". Anche qui una discrepanza numerica da ricondursi alla presenza di case vuote o seconde case.

|cv

Data:

01-07-2013

## Adnkronos

### *Terremoto: in Garfagnana e Lunigiana oltre mille persone In tende*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoto: in Garfagnana e Lunigiana oltre mille persone In tende"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: in Garfagnana e Lunigiana oltre mille persone In tende  
ultimo aggiornamento: 01 luglio, ore 20:02

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 1 lug. - (Adnkronos) - Dalla protezione civile regionale arriva il bilancio aggiornato delle conseguenze del sisma anche in relazione alle ultime scosse che si sono verificate nella giornata di ieri in Garfagnana e Lunigiana.

***Terremoto: Protezione Civile, unica strada intervento su edifici*****Agi**

*"Terremoto: Protezione Civile, unica strada intervento su edifici"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: Protezione Civile, unica strada intervento su edifici

14:06 01 LUG 2013

(AGI) - Roma, 1 lug. - "Il territorio italiano ha al 75% problemi sismici che si risolvono o si avviano verso una soluzione soltanto se se mette mano alla messa in sicurezza degli edifici. Altrimenti non ne usciamo fuori". Lo ha detto, commentando le scosse di terremoto in Versilia, il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. "L'unica cosa che possiamo fare - ha aggiunto Gabrielli a margine di una conferenza stampa sul ritrovamento dell'aereo di Vittorio Missoni a Los Roques - e' avere la capacita' di stare sul pezzo e io continuerò a dirlo perche' i terremoti riguardano un importante pezzo di questo Paese". Alla domanda se si possono prevedere altre scosse, Gabrielli ha poi risposto: "se lo sapessi non sarei qui. Come abbiamo già detto ci aspettiamo un'evoluzione naturale. Ieri un sindaco ha detto forse la cosa più intelligente che si potesse dire e cioè che abbiamo toccato con mano che la natura ha delle sue logiche, che la terra trema e che nessuno può prevedere come, quando e dove tremerà ancora". (AGI) .

***Terremoto in Lunigiana, scossa avvertita in spiagge Versilia*****Agi**

*"Terremoto in Lunigiana, scossa avvertita in spiagge Versilia"*

Data: **01/07/2013**

Indietro

Cronaca

Terremoto in Lunigiana, scossa avvertita in spiagge Versilia

08:17 01 LUG 2013

(AGI) - Viareggio, 1 lug. - La nuova, forte scossa di terremoto che ieri pomeriggio ha colpito la zona di confine fra Lunigiana e Garfagnana e' stata chiaramente avvertita anche sulle spiagge della Versilia, affollatissime in questo ultimo fine settimana di giugno. Non si sono tuttavia registrate scene di panico fra i turisti e la situazione e' rapidamente tornata alla normalita'. A confermarlo e' lo stesso sindaco di Forte dei Marmi, Umberto Buratti, che di fronte alle voci di fuggi fuggi dalle spiagge che si sono diffuse soprattutto sul web ha categoricamente smentito che negli stabilimenti balneari dell'intera Versilia - da Viareggio a Forte dei Marmi - vi sia stato alcun episodio di allarmismo ingiustificato. In tutta la fascia costiera della provincia di Lucca non si registrano danni ne' a cose ne' a persone. (AGI) .

***Terremoto Lunigiana - Sindaco Fivizzano: "Nessuna nuova scossa avvertita, in tanti hanno dormito fuori casa"***

Terremoto Lunigiana - Sindaco Fivizzano: "Nessuna nuova scossa avvertita, in tanti hanno dormito fuori casa"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Ufficio di presidenza - Fassino: "Chiediamo al Governo tavolo unico e negoziato sui rapporti tra Stato centrale e Comuni"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Lunigiana - Sindaco Fivizzano: "Nessuna nuova scossa avvertita, in tanti hanno dormito fuori casa"

[01-07-2013]

Notte relativamente tranquilla nelle zone della Lunigiana e della Garfagnana colpite ieri pomeriggio, alle 16.40, da una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.4. Lo sciame sismico ha avuto qualche replica anche in nottata "ma nessuna scossa è stata avvertita dalla popolazione" dice all'*Ansa* il sindaco di Fivizzano (Massa Carrara) Paolo Grassi.

Circa 400 le persone ospitate nelle strutture messe a disposizione dall'amministrazione e dalla Protezione civile, "quasi il doppio di quelle che avevamo ospitato nelle due notti precedenti" aggiunge Grassi. Stessa situazione anche nella vicina Casola in Lunigiana e a Minucciano (Lucca).

"Molti anche coloro che hanno dormito in auto - prosegue il primo cittadino di Fivizzano - o nelle tende di loro proprietà con le quali si sono attrezzati montandole vicino alle case". Per oggi Grassi conferma che non ci saranno verifiche nei borghi, "per motivi di sicurezza" mentre i tecnici dei diversi ordini professionali, arrivati da altre zone della Toscana, "proseguiranno le verifiche di stabilità ma nelle zone periferiche e rurali". (com/gp)

[Archivio Notizie](#) »

***Maltempo: Protezione civile, allerta temporali a sud***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Protezione civile, allerta temporali a sud"*

Data: 01/07/2013

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, allerta temporali a sud

28 Giugno 2013 - 17:39

(ASCA) - Roma, 28 giu - Allerta temporali nel sud Italia: una depressione di origine atlantica, di passaggio lungo la penisola, sta determinando condizioni di instabilit  che dalle regioni centrali si estenderanno al sud, in particolare, sui settori adriatici e ionici.

Lo comunica una nota del Dipartimento di Protezione civile il quale - sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri.

L'avviso prevede, a partire dalle prime ore di sabato 29 giugno, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Molise, Basilicata, Calabria e Puglia con possibili rovesci di forte intensit , locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguir  l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

[com-stt/gc](#)

***Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord

27 Giugno 2013 - 15:36

(ASCA) - Roma, 27 giu - L'area depressionaria che da giorni staziona sull'Europa centrale ha concesso solo una breve pausa nel nostro Paese. Dalle prossime ore, infatti, torneranno condizioni di tempo instabile con precipitazioni dapprima sulle regioni settentrionali che, successivamente, si estenderanno anche a quelle centrali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. E' quanto si legge in una nota della protezione civile.

Da quanto si legge, a partire dal pomeriggio di oggi precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sul Piemonte e anche sull'Emilia-Romagna. I fenomeni si estenderanno dalle prime ore di domani ad Abruzzo, Umbria e settori orientali del Lazio. Si potranno registrare rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il dipartimento della protezione civile avverte che seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/rus

|cv

***Terremoto: protezione civile Marche in campo a Casola in Lunigiana***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: protezione civile Marche in campo a Casola in Lunigiana"*

Data: **01/07/2013**

Indietro

Terremoto: protezione civile Marche in campo a Casola in Lunigiana

28 Giugno 2013 - 16:02

(ASCA) - Ancona, 28 giu - Il direttore della protezione civile delle Marche, Roberto Oreficini ha visitato il campo di accoglienza in comune di Casola in Lunigiana (Massa Carrara) che garantisce i servizi essenziali. La visita e' stata fatta assieme al commissario prefettizio, Roberta Carpanese e al responsabile delle attivita' logistiche della Protezione civile nazionale, Marco Agnoloni. Infatti e' operativo dal 24 mattina, a Casola in Lunigiana (Massa Carrara), il campo di accoglienza installato dalla protezione civile delle Marche con tende, gruppi elettrogeni e cucina da campo. Con l'ausilio di circa ottanta volontari marchigiani, le attrezzature campali allestite hanno dato accoglienza ai senza tetto della cittadina interessata dal sisma del 23 giugno. Oltre le tende per il ricovero delle persone - spiega una nota - sono presenti una segreteria per il coordinamento delle attivita', cinque moduli bagno, di cui uno per diversamente abili e una tensostruttura adibita a mensa.

Soddisfazione per l'efficiente gestione dell'emergenza. I volontari marchigiani, oltre a fornire il supporto logistico del campo, garantiranno, per tutto il tempo necessario, il servizio di vigilanza antincendio.

pg/mpd

foto

audio

***Terremoto: Regione Toscana, 400 case inagibili e 200 sfollati***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Regione Toscana, 400 case inagibili e 200 sfollati"*

Data: **02/07/2013**

Indietro

Terremoto: Regione Toscana, 400 case inagibili e 200 sfollati

01 Luglio 2013 - 19:32

(ASCA) - Firenze, 1 lug - Sono circa 200 le persone che risultano ufficialmente 'sfollate' nella Garfagnana e Lunigiana colpite dal terremoto. Le case inagibili sono circa 400. Lo afferma in una nota la Regione Toscana.

InÂ Garfagnana, nella notte tra domenica e lunedì' sono state ospitate nelle strutture della Protezione civile 680 persone che non se la sono sentita di dormire nelle proprie case. In base alle verifiche in corso sugli immobili condotte dalle squadre dei tecnici le case dichiarate inagibili sono 165, mentre sono 70 le persone ufficialmente sfollate, che non possono rientrare nelle loro case in base alle ordinanze dei sindaci.

InÂ Lunigiana, nella notte tra domenica e lunedì', sono state 384 le persone ospitate nelle strutture della Protezione civile. Le case dichiarate inagibili in seguito alle verifiche effettuate assommano a 241, e per altre 100 sta per essere notificata l'ordinanza di inagibilita'. 135 sono invece le persone da considerarsi 'sfollate'.

afe/mau

foto

audio

***Terremoto Toscana, nuova scossa 3.3 tra Massa Carrara e Lucca***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano**

*"Terremoto Toscana, nuova scossa 3.3 tra Massa Carrara e Lucca"*

Data: **02/07/2013**

Indietro

Terremoto Toscana, nuova scossa 3.3 tra Massa Carrara e Lucca

Pubblicato il 1 luglio 2013 23.00 | Ultimo aggiornamento: 1 luglio 2013 23.00

Tweet

di Redazione Blitz

Terremoto Toscana, nuova scossa 3.3 tra Massa Carrara e Lucca

FIRENZE, 1 LUG Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 3.3 è stata avvertita dalla popolazione, alle 18.56 di lunedì 1 luglio, tra le province di Massa Carrara e Lucca: l'epicentro, a una profondità di 8.1 km, è stato localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana, Minucciano e Giuncugnano.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, si spiega in una nota, non risultano, al momento, danni a persone e a cose.

|cv

***Scossa terremoto in provincia di Siena*****Corriere del Sud Online, Il***"Scossa terremoto in provincia di Siena"*Data: **01/07/2013**

Indietro

Scossa terremoto in provincia di Siena

By at 1 luglio, 2013, 5:39 pm

01-07-2013 17:39

Non risultano danni ne a persone ne a cose

(ANSA) SIENA, 1 LUG Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Siena alle 16.01, a una profondita di 6,1 km: il distretto sismico interessato e quello denominato Zona Chianti , con epicentro tra i comuni di Buonconvento, Montalcino, San Giovanni d Asso e San Quirico d Orcia. E quanto si apprende dal sito dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Da quanto emerso al momento non risultano danni ne a persone ne a cose.

*Un altro terremoto, panico in Lunigiana***Corriere della Sera**

""

Data: **01/07/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 01/07/2013 - pag: 23

Un altro terremoto, panico in Lunigiana

FIVIZZANO (Massa Carrara) La botta stavolta è arrivata inattesa. Nessuno se l'aspettava, perché dopo il grande sisma del solstizio d'estate, quello del 21 giugno (5.2 scala Richter), l'altra scossa da incubo di domenica scorsa (gemella a quella di ieri) e lo sciame sismico quotidiano con centinaia e centinaia di tremori, l'allarme sembrava finalmente allontanarsi. E invece alle 16.40 la terra ha tremato ancora. Pochi secondi, magnitudo 4.4, epicentro tra i Comuni di Minucciano, Giuncugnano e Casola in Lunigiana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Una scossa così intensa da provocare crolli di ruderi già pericolanti in un alcune frazioni collinari e crepe ovunque, di aggravare la situazione degli edifici lesionati (potrebbero essere centinaia) e di terrorizzare i già provati abitanti di Lunigiana e Garfagnana. «È stata un'altra mazzata per tutti hanno detto i sindaci di Casola in Lunigiana, Riccardo Ballerini e di Minucciano Domenico Davini. Credevamo di esserci liberati da un incubo e invece adesso si riparte da zero. La gente ha paura, non ce la fa più». La terra ha tremato a quasi 10 chilometri di profondità e la scossa è stata avvertita a centinaia di chilometri di distanza dall'epicentro, a Firenze, Pisa, Livorno, in alcune zone dell'Emilia e anche sulle coste apuane e della Versilia. «Non ci sono state fughe di massa, per fortuna, solo qualche bagnante ha avvertito il sisma e ha chiesto informazioni», assicura il sindaco di Forte dei Marmi, Umberto Buratti. Ma ai bagni del Cinquale (Massa Carrara) c'è chi ha lasciato la spiaggia temendo un maremoto. «Abbiamo sentito tremare tutto racconta Flavia Donnini, una bagnante e siamo scappati con i bambini. Forse è stata soltanto suggestione ma temevamo uno tsunami. C'era gente che piangeva spaventata». A Carrara e a Massa sono caduti calcinacci e tegole dai tetti e i vigili del fuoco hanno eseguito accertamenti in alcune vecchie abitazioni del centro storico. Ma sono i paesi della Lunigiana e della Garfagnana a preoccupare per possibili nuovi crolli. La protezione civile ha eseguito accertamenti sull'agibilità e si teme che il numero degli sfollati possa aumentare. «Io sono sindaco di un paese fantasma, lo Stato ci deve aiutare», dice il primo cittadino di Minucciano, Domenico Davini. La risposta è arrivata dal sottosegretario alle Infrastrutture Erasmo D'Angelis: «Non vi lasceremo soli, uomini e mezzi presidieranno ancora le zone terremotate. Lo stato d'emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri garantisce i finanziamenti». Ieri sera sei anziani abitanti del paese di Forno non hanno voluto trascorrere la notte nei loro appartamenti. Dopo la «botta» di 4.4 ci sono state un'altra ventina di scosse e altre si sono susseguite durante la notte. La Protezione civile ha da tempo allestito quattro campi capaci di ospitare circa 1.000 posti letto, in Lunigiana e Garfagnana. In serata c'è stato un summit. «Tutto è pronto, se la gente vuole essere ospitata noi siamo in grado di farlo», hanno detto i responsabili della Protezione civile delle province di Massa Carrara e Lucca. Il presidente della Toscana Enrico Rossi attacca chi aveva minimizzato il sisma. «Altro che non evento, il numero delle case inagibili aumenta. Ora con il governo va aperto un tavolo per la ricostruzione». Marco Gasperetti @MarcoGasperetti RIPRODUZIONE RISERVATA

***Punta Rossa, acque pericolose «Troppi morti, mettiamo cartelli»*****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **01/07/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 01/07/2013 - pag: 8

Punta Rossa, acque pericolose «Troppi morti, mettiamo cartelli»

«La verità è che certe cose non dovrebbero accadere, almeno non qui, in questo posto meraviglioso in cui tutti vengono per cercare svago e serenità». Enzo Cestra è un ex maresciallo dei carabinieri, guida da anni un nucleo di protezione civile con un gruppo di colleghi in congedo. Il mese scorso, per una settimana intera ha fatto avanti e indietro lungo le coste del promontorio del Circeo, fino a Torre Paola, per cercare il corpo di un giovane turista russo, annegato nelle acque di Punta Rossa e trovato dopo sette giorni. «Ogni anno qui accadono tragedie - lamenta - I turisti non lo sanno, vengono qua e rimangono incantati da tanta meraviglia. Ma non conoscono le correnti, si tuffano anche con il mare agitato e così ci scappa il morto». Dieci giorni fa il giovane straniero, due anni prima un ragazzo della provincia di Frosinone. È per questo che l'associazione carabinieri in congedo ha protocollato al Comune di San Felice una lettera-appello al sindaco Gianni Petrucci. «Pensiamo a cartelloni segnaletici in più lingue, messi qua e là tra gli scogli. Sarebbe già tanto». L'appello è stato pubblicato anche in rete e già condiviso da altre associazioni di volontariato. Ma che la sicurezza in mare sia una priorità lo sa bene anche l'amministrazione comunale di San Felice Circeo, che ha ratificato il piano collettivo di salvataggio. Nove postazioni fisse sistemate a 150 metri di distanza: i baywatch lavoreranno tutti i giorni e fino al 15 settembre, tra stabilimenti balneari e arenili liberi, ma solo sul versante sabbioso, verso Terracina, dove anche quest'anno sventolerà il vessillo della bandiera blu. Dall'altra parte del promontorio invece per adesso non si può. P. Sar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nuova scossa di magnitudo 4.4 Torna la paura in Lunigiana***

- Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (Firenze)**

*"Nuova scossa di magnitudo 4.4 Torna la paura in Lunigiana"*

Data: **01/07/2013**

Indietro

Nuova scossa di magnitudo 4.4 Torna la paura in Lunigiana

terremoto

Nuova scossa di magnitudo 4.4

Torna la paura in Lunigiana

La terra ha tremato anche nelle spiagge di Marina di Carrara e di mezza Versilia: bagnanti verso le strade  
terremoto

Nuova scossa di magnitudo 4.4

Torna la paura in Lunigiana

La terra ha tremato anche nelle spiagge di Marina di Carrara e di mezza Versilia: bagnanti verso le strade

Due giorni senza scosse sembravano aver avviato ad un lento ritorno alla normalità la popolazione dei comuni della Lunigiana e della Garfagnana, colpiti dal sisma di 5.2 dello scorso 21 giugno e dalle sciame che ne è seguito. E invece una nuova scossa di magnitudo 4.4, avvertita alle 16.40 in mezza Toscana, ma anche in Emilia Romagna e in Liguria, ha fatto tornare la paura. Di nuovo gente in strada e crolli di alcuni ruderi, disabitati, e di qualche cornicione.

Nessun ferito ma la consapevolezza dei responsabili della Protezione civile che per questa notte i centri di accoglienza, allestiti subito dopo la prima scossa, che da due giorni restavano vuoti, potrebbero tornare ad ospitare quanti proprio la paura terrà fuori di casa. Paura avvertita anche nelle spiagge di Marina di Carrara e di mezza Versilia, dove molti bagnanti si sono diretti verso le strade. Non così a Forte dei Marmi, dove il terremoto si è sentito bene, «ma i bagnanti sono rimasti in spiaggia», assicura il sindaco Umberto Buratti. «Ci siamo spaventati soprattutto quando la gente ha iniziato ad urlare e fuggire», racconta invece Alessandro Chiappini che era sulla spiaggia di Marina di Carrara al momento della scossa insieme alla moglie Corinne e al figlio di 3 anni. «Ho preso mio figlio e con mia moglie siamo scappati verso la strada. Solo più tardi sono tornato a prendere le nostre cose che avevamo lasciato vicino al lettino quando tutto ha iniziato a tremare» aggiunge. L'epicentro, ancora una volta tra i Comuni di Minucciano, Giuncugnano e Casola in Lunigiana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Una replica di quello del 21 giugno, dice l'Ingv che spiega che l'epicentro si è spostato leggermente in direzione Est-Nord-Est.

«Non si vive più. La gente è terrorizzata. Non ci voleva» dice subito dopo il sisma il sindaco di Casola Riccardo Ballerini. A lui fa eco il collega di Fivizzano, Paolo Grassi: «avevamo già fatto circa 600 controlli per la stabilità degli edifici - spiega -. Per ora ho sospeso quelli programmati per stasera e domani, anche per motivi di sicurezza dei tecnici. Probabilmente dovremo ricominciare tutto da capo». Qualche crollo di calcinacci e pezzi di cornicione oggi anche nel centro di Carrara dove i vigili del fuoco hanno effettuato verifiche e controlli. Tra la Lunigiana e la Garfagnana sono pronti 4 campi, per un totale di circa 1000 posti, allestiti dalla Protezione civile nazionale. In serata i responsabili della prefettura e della Provincia di Massa Carrara hanno tenuto un vertice per verificare come, eventualmente, far fronte ai cittadini che dovessero chiedere ospitalità. «I campi della Protezione civile sono in stand-by - dice ancora Grassi - e non credo che ancora saranno utilizzati. Ma è difficile convivere con la paura».

01 luglio 2013

***Nuova scossa in Lunigiana, di 3.3***

- Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (Firenze)**

*"Nuova scossa in Lunigiana, di 3.3"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Nuova scossa in Lunigiana, di 3.3

terremoto

Nuova scossa in Lunigiana, di 3.3

L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana, Minucciano e Giuncugnano

terremoto

Nuova scossa in Lunigiana, di 3.3

L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana, Minucciano e Giuncugnano

Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 3.3 è stata avvertita dalla popolazione, alle 18.56, tra le province di Massa Carrara e Lucca: l'epicentro, a una profondità di 8.1 km, è stato localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana, Minucciano e Giuncugnano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, si spiega in una nota, non risultano, al momento, danni a persone e a cose.

01 luglio 2013

***Terremoti/ Ingv: Nel nord Toscana sciame può durare un altro mese***

| Cronaca | DiariodelWeb.it

**Diario del Web**

*"Terremoti/ Ingv: Nel nord Toscana sciame può durare un altro mese"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti/ Ingv: Nel nord Toscana sciame può durare un altro mese

Meletti: "Ma la popolazione non si deve far prendere dal panico"

Agenzia TMNews | Pubblicato lunedì 1 luglio 2013 alle 15.29

TAG: Cronaca Terremoti INGV Italia

Terremoti/ Ingv: Nel nord Toscana sciame può durare un altro mese

FIRENZE - Lo sciame sismico in Lunigiana e Garfagnana potrebbe durare ancora un mese. E' quanto prevede Carlo Meletti, ricercatore dell'Ingv a Pisa. "Lo vediamo ogni volta che avvengono terremoti di queste dimensioni", spiega all'emittente toscana Rtv38. "Ci saranno ancora scosse nelle prossime settimane. Ma -continua Meletti- la popolazione non si deve far prendere dal panico, perché così è nella natura dei terremoti. Per eventi molto più forti, le sequenze sono durate addirittura anni. In questo caso -conclude Meletti- pensiamo che possa durare ancora forse un mese."

[Segui Diario del Web Cronaca su Facebook](#)

Data:

01-07-2013

## Diario del Web

### *Terremoto: forte scossa a Massa Carrara, magnitudo 4.4*

Video: | Cronaca | DiariodelWeb.it

#### **Diario del Web**

*"Terremoto: forte scossa a Massa Carrara, magnitudo 4.4"*

Data: **01/07/2013**

Indietro

Terremoto: forte scossa a Massa Carrara, magnitudo 4.4

LA7 | Pubblicato domenica 30 giugno 2013 alle 20.00

TAG: Cronaca Terremoti Regione Toscana Terremoto Toscana Toscana

Fuggi fuggi dei bagnanti dalla spiaggia di Marina di Carrara. Il sisma è stato avvertito anche a Firenze. Servizio di Tiziana Stella

Fonte: LA7

Segui Diario del Web Cronaca su Facebook

***Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.3 tra Massa Carrara e Lucca***

| Cronaca | DiariodelWeb.it

**Diario del Web**

*"Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.3 tra Massa Carrara e Lucca"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.3 tra Massa Carrara e Lucca

P. civile: non risultano, al momento, danni a persone o cose

Agenzia TMNews | Pubblicato lunedì 1 luglio 2013 alle 21.01

TAG: Cronaca Terremoti Italia

Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.3 tra Massa Carrara e Lucca

ROMA - Un evento sismico di magnitudo 3.3 è stato registrato dall'Ingv e avvertito dalla popolazione tra le province di Massa Carrara e Lucca, con epicentro localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana (Massa Carrara), Minucciano e Giuncugnano (Lucca). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 18.56 con magnitudo 3.3, a una profondità di circa 8.1 chilometri. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, al momento, danni a persone o cose.

[Segui Diario del Web Cronaca su Facebook](#)

*il crinale rischia di franare sulla strada*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 02/07/2013

Indietro

- *Provincia*

«Il crinale rischia di franare sulla strada»

Lama Mocogno. L'allarme dei residenti di via Ragazzi del 99 alla Santona: «Tonnellate di terra si stanno staccando»  
 LAMA MOCOGLIO Le frane che hanno investito l'Appennino negli scorsi mesi hanno lasciato una serie di danni ancora da sanare. Intanto, i problemi, come denunciano da Lama Mocogno, sono ben lungi dall'essere risolti. L'ultima segnalazione riguarda via Ragazzi del 99, in località La Santona. Percorrendo la strada che porta alle Piane di Mocogno, si giunge a un primo tornante. Lì, alzando la testa, si scorge una porzione di terra che si sta letteralmente staccando. La situazione appare più chiara da una prospettiva più alta. Si vede un tratto di sassi e terreno che si è allontanato dal resto della collina; più sotto c'è il tornante da cui comincia la strada che conduce più a nord, sulla quale transitano autovetture e bici. «Ho segnalato più volte il problema», ha affermato Sergio Gazzotti, che risiede nei mesi estivi nella zona da ultimo ieri, con una lettera indirizzata alla Comunità Montana del Frignano, al Servizio tecnico bacini affluenti del Po, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e anche ai carabinieri di Lama Mocogno. L'anno scorso il dislivello tra la collina e la parte che si sta staccando era al massimo la metà. È un problema che va avanti dal 1964, anno in cui sono stati realizzati i lavori, ma senza mai terminare le opere di consolidamento. Non so se il tratto sia di competenza comunale o dell'Anas. So solo che sono stati disposti dei gabbiotti, dei ferri lungo la strada, poi forse i soldi sono finiti». Un problema che i cittadini di Borra, frazione di Lama, sembrano conoscere bene. «Dopo la frana», ha raccontato Giuseppe Gaetti, «ho pagato tutto a mie spese. Ci sono state case piegate anche a 45 gradi. Non ho avuto danni alla mia abitazione, ma tanta acqua ha riempito il giardino. Ho dovuto fare tutto da solo». «Il Consorzio Burana ha gestito la fase d'emergenza - ha dichiarato Rocco Canzano - però ora che l'emergenza è finita non possono lasciare la strada così. Questa è la vecchia via Vandelli. La frana si è arrestata a pochi metri dalla mia casa, abbiamo dovuto togliere un noce che stava per entrarci dentro. Quando arriverà la neve cosa accadrà? La protezione civile ha piazzato delle fotocellule per monitorare la situazione, il Comune ha detto che non ci sono i soldi». «Sono nato lì», ha dichiarato Pietro Ingrams, indicando una casa recintata e inagibile, «ora non si può entrare. Tratti di strada si sono sollevati, c'è stato un intervento di Anas e della forestale ma sono rimaste delle crepe». Gabriele Farina ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***sisma, ma è solo un'esercitazione***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 02/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Sisma, ma è solo un'esercitazione

Sabato a Ramiseto le prove generali della Protezione civile per il terremoto

RAMISETO Sabato scorso, mentre tutto l'Appennino continuava a tremare per il terremoto che ha colpito la Garfagnana, si è svolta a Ramiseto un'esercitazione di Protezione Civile in un clima più simile alla realtà che alla finzione. Questa esercitazione, infatti, completava il corso di addestramento dei nuovi volontari della Provincia di Reggio e simulava un evento sismico di magnitudo 5.1 della scala Richter che colpiva alcuni Comuni dell'Appennino Tosco Emiliano di Reggio Emilia e Parma. Evento che, come si è visto, è molto vicino alla realtà di questi giorni. «In Emilia Romagna tra alluvioni, frane e terremoti che continuano a provocare danni e a fare tremare la terra sotto i piedi», afferma Lino Franzini, responsabile della Protezione Civile Ana di Ramiseto, «mai come ora si sta vivendo con la costante preoccupazione e il timore che la situazione possa precipitare in tragedia». La presenza a questa esercitazione dei vertici provinciali della Protezione Civile come la dottoressa Cristina Cavazzoni, la vice presidente geom. Francesca Iotti, il coordinatore pro tempore della P.C. Ana di Reggio Corrado Bagnacani, dell'istruttore Argo Pignedoli e capi squadra di Castelnovo Monti, Casina, Cavriago, Vezzano, Collagna, Carpineti, Ligonchio e Ramiseto, fanno capire quanto il problema delle catastrofi naturali sia sentito. L'esercitazione si è svolta nei tempi e nei modi programmati e fornendo un bagagliaio di conoscenze molto utili ai volontari, senza dimenticare i danni provocati in questi giorni dal sisma in Garfagnana.

*fugge dalla casa di riposo paura per un'anziana*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 02/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Fugge dalla casa di riposo paura per un anziana

Casina: il personale si è accorto della sua assenza ieri mattina verso le 7.30 mobilitati Protezione civile e unità cinofile: ritrovata tre ore dopo a Ca Manarino

CASINA Disavventura a lieto fine, ieri mattina, per un anziana ospite della Casa di Riposo Villa Maria che, allontanatasi dalla struttura, è stata rintracciata tre ore più tardi, sulla vecchia statale 63, visibilmente stanca e disidratata a causa del caldo, dopo avere percorso circa cinque chilometri in direzione di La Vecchia. L'allarme è scattato poco dopo le 7.30 di ieri mattina, quando il personale di servizio presso la casa di riposo di Casina ha notato l'assenza di una signora ottantenne residente nel Piacentino, attualmente ricoverata presso la struttura di Casina. Subito il personale sanitario si è attivato per cercare e verificare se la stessa si fosse nascosta nella struttura o fosse all'interno dell'area cortiliva, ma inutilmente. Le ricerche sono proseguite nei dintorni della Casa di Riposo poi, verso le 10, le operatrici si sono rivolte al Comando della Polizia municipale Matildica Val Tassobbio. Immediatamente sono state attivate due pattuglie di ricerca, di cui una dotata di unità cinofila, per la ricerca della persona scomparsa e in appoggio la squadra di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini di Casina e si iniziavano le ricerche. Per circa un ora le ricerche della donna sono state effettuate lungo le vie del paese con il personale della Casa di Riposo e con i volontari della Protezione Civile che, insieme all'unità cinofila, hanno setacciato i campi circostanti. Il via-vai di automessi ha messo in allarme anche i tanti cittadini che si trovavano in giro per il paese o semplicemente seduti al bar, e diversi negozianti e cittadini si sono impegnati prestandosi nel dare informazioni alla richiesta degli Operatori se avessero visto o meno la signora in giro. Verso le 10.30, fortunatamente, una pattuglia della locale polizia municipale (in particolare l'agente scelto Alex Arletti) ha ritrovato l'anziana signora all'altezza della Località Cà Manarino, che stava camminando lungo la vecchia statale 63. L'anziana signora - in evidente stato di confusione, affermava di voler tornare a casa - si lasciava convincere a salire sull'auto di servizio e veniva trasportata la stessa presso il comando della Municipale dove veniva soccorsa e dissetata e, una volta tornata in buone condizioni, è stata riconsegnata al personale sanitario della Casa di Riposo, per le cure del caso.

***a castellarano festa della cri per l'acquisto di attrezzature***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

- *Provincia*

A Castellarano festa della Cri per l'acquisto di attrezzature

CASTELLARANO Una festa a favore dell'acquisto di attrezzature per il magazzino della Protezione civile di Castellarano. Da giovedì fino a domenica 7 luglio la Croce Rossa di Castellarano è in festa. Al Parco Don Reverberi, in pieno centro di Castellarano, si svolgeranno quattro giorni di appuntamenti musicali e culinari. Per i bambini verranno allestiti punti di animazione e saranno presenti degli stand dedicati alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e di educazione alimentare con tanto di prove gratuite all'etilometro. La serata di apertura prevista per giovedì 4 luglio alle ore 19, con gnocco e tigelle e un torneo di pinnacolo di beneficenza pro Madagascar. Si svolgerà anche lo spettacolo con Andrea Barbi e Alberto Bertoli "Mo' pensa a te". Venerdì 5 luglio serata country con Wild Angels con tanto di menù a base di stinco di maiale e salsiccia con patate. Per i tradizionalisti: gnocco e tigelle e ballo liscio con Giacomo Zanna. Sabato per i giovani, grande concerto a partire dalle ore 20,30 con i gruppi emergenti locali e, nell'altra pista, ballo liscio con l'orchestra il Quadrifoglio. Domenica sera concerto di Elena Soul e Albert Ray in un crescendo di country e rock'n roll, per chi invece ama il liscia si esibiranno Silvia e Ramon. (p.r.)

***Otto torrentisti in difficoltà soccorsi in serata a Chiusaforte*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **01/07/2013**

Indietro

Otto torrentisti in difficoltà  
soccorsi in serata a Chiusaforte

**Lunedì 1 Luglio 2013,**

**CHIUSAFORTE - Otto giovani (sei pordenonesi e due americani) che stavano facendo *canyoning*** fin dalla tarda mattinata di ieri sul Rio Simon, a Roveredo di Chiusaforte, sono stati soccorsi ieri sera. A chiamare i Vigili del fuoco è stata la madre di uno di loro, preoccupata per il ritardo nel rientro. Così, intorno alle 20, si sono mobilitati i carabinieri, il Cnsas di Moggio e i finanzieri di Tolmezzo e Sella. Il Soccorso alpino ha recuperato quattro dei torrentisti, che si trovavano nella gola, in una zona raggiunta dall'elicottero della Protezione civile. Altri due ce l'hanno fatta da soli, mentre per recuperare gli ultimi si è mossa una squadra risalita dal basso della gola. Le operazioni erano in fase conclusiva dopo le 23. Nessuno degli otto sarebbe rimasto ferito. La comitiva era formata da A.V., 30 anni, e dalla 23enne M.Z., di San Quirino; da M.M., dell'82, di Cordenons; da M.Z., 32 anni, e dalla 22enne N.S., entrambi di Fontanafredda (con loro anche un minorenne) e da due americani: D.M. e N.A.

© riproduzione riservata

***Rio Simon, soccorso un gruppo di torrentisti*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **01/07/2013**

Indietro

**CHIUSAFORTE**

Rio Simon,

soccorso

un gruppo

di torrentisti

**Lunedì 1 Luglio 2013,**

Otto giovani che stavano facendo canyoning fin dalla tarda mattinata di ieri sul Rio Simon a Roveredo di Chiusaforte sono stati soccorsi ieri sera. A chiamare i vigili del fuoco sarebbe stata la mamma di uno di loro, preoccupata per il ritardo nel rientro. Subito, intorno alle 20, si sono mobilitati i carabinieri e il Cnsas di Moggio e i finanzieri di Tolmezzo e Sella. Il Soccorso alpino ne ha recuperati quattro, che si trovavano nella gola, in una zona raggiunta dall'elicottero della Protezione civile. Altri due sarebbero usciti da soli, mentre per recuperare gli ultimi due si è mossa una squadra risalita dal basso della gola. Le operazioni erano in fase conclusiva intorno alle 23. Fortunatamente, gli otto - a quanto riferito -, non sarebbero rimasti feriti. La comitiva era formata da sei pordenonesi (A.V., 30 anni, e la 23enne M.Z. di San Quirino; M.M., dell'82 di Cordenons; M.Z., 32 anni, e la 22enne N.S. entrambi di Fontanafredda e un minorenni) e dai due americani D.M. e N.A.

***Sisma Toscana: continuano le scosse e aumentano le spese***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Sisma Toscana: continuano le scosse e aumentano le spese"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Sisma Toscana: continuano le scosse e aumentano le spese

*Dopo la forte scossa di ieri in Toscana è aumentato il numero delle persone assistite nei territori della Garfagnana e della Lunigiana, e il Presidente Rossi ha sottolineato come con uno sciame sismico del genere le spese stiano aumentando e i 5 milioni annunciati potrebbero essere pochi per far fronte all'emergenza*

Articoli correlati

Sabato 29 Giugno 2013

Sisma Toscana: in arrivo 500mila euro. Ancora 636 persone assistite

Domenica 30 Giugno 2013

Nuove scosse in Toscana, gente in fuga dalle spiagge

tutti gli articoli » *Lunedì 1 Luglio 2013* - Dal territorio -

"Non voglio certo polemizzare con Franco Gabrielli, ma il continuo sciame che colpisce Lunigiana e Garfagnana fa inevitabilmente aumentare l'entità dei danni: quando le scosse finiranno dovremo fare i conti, e temo che i cinque milioni di euro annunciati non basteranno", sono parole che il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha espresso oggi durante la riunione della Giunta tenutasi in mattinata a Firenze.

Dal 21 giugno infatti la parte nord ovest della Toscana, tra le province di Lucca e Massa Carrara, è interessata da uno sciame sismico innescato da una prima forte scossa di terremoto di magnitudo 5.2.

Allo sciame sismico, alla popolazione assistita nelle strutture di accoglienza e alle verifiche di agibilità effettuate ha fatto seguito, in tempi molto brevi, la dichiarazione dello Stato di emergenza per i territori della Lunigiana e della Garfagnana interessati dai terremoti, con conseguente annuncio di uno stanziamento di 5 milioni di &euro; di fondi, da parte dello Stato, in sostegno alle attività di soccorso effettuate.

Ieri però la terra ha tremato nuovamente, con una magnitudo di 4.4 gradi, e tra la popolazione è tornata la paura. La scossa è stata seguita da 13 repliche di magnitudo superiore a 2, ma fortunatamente dalle verifiche effettuate non sono emersi danni rilevanti agli edifici: i centri operativi attivi sul territorio hanno segnalato solo alcuni distacchi di cornicioni e cadute di comignoli. Nessuna persona è rimasta ferita.

La scossa di ieri però ha portato altre persone a prendere la decisione, in via precauzionale, di dormire fuori casa e sono state ospitate nelle aree di accoglienza già allestite sul territorio dopo la scossa dello scorso 21 giugno. Al momento sono 660 le persone assistite in Garfagnana, nelle strutture di accoglienza gestite dal Com - Centro Operativo Misto di Castelnuovo in Garfagnana. In Lunigiana sono invece 340 le persone ospitate nelle aree attrezzate del Com di Fivizzano.

Ad integrazione di quanto già messo in campo dal sistema regionale di protezione civile, sono disponibili i cinque moduli per l'assistenza alla popolazione messi a disposizione dal Servizio Nazionale: quattro nel territorio della provincia di Massa Carrara (Cesereano di Fivizzano, Fivizzano, Casola in Lunigiana, Fosdinovo) e uno in provincia di Lucca (Castelnuovo di Garfagnana). In caso di necessità i moduli - in grado ciascuno di dare ospitalità a 250 persone - sono pronti per essere immediatamente attrezzati e utilizzati.

Il Presidente Enrico Rossi, data la situazione emergenziale, le diverse abitazioni risultate al momento inagibili e il difficile

***Sisma Toscana: continuano le scosse e aumentano le spese***

periodo economico per le finanze regionali, ha incaricato la struttura regionale di studiare modalità nuove per sostenere gli sforzi dei soggetti privati davanti alle necessità di intervenire sul patrimonio edilizio nelle zone danneggiate dagli eventi sismici.

Le verifiche di agibilità posteriori all'evento del 21 giugno non erano ancora terminate e la scossa di ieri ovviamente ne impone di nuove. Oggi, dato lo sciame sismico, le operazioni di controllo sono state sospese, ma nei prossimi giorni riprenderanno e si potrà avere dunque una stima aggiornata degli edifici inagibili.

Redazione/sm

Fonti: Regione Toscana, DPC

***Terremoto di magnitudo 2.1 in Valdarda, nessuno danno*****Il Piacenza.it**

*"Terremoto di magnitudo 2.1 in Valdarda, nessuno danno"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 2.1 in Valdarda, nessuno danno

Un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto poco dopo le 9 nel distretto sismico di Piacenza. I comuni interessati sono stati: Castellarquato, Gropparello, Lugagnano e Morfasso. Il terremoto è stato rilevato ad una profondità di 24 chilometri. Non si segnalano danni, nessun ferito

Redazione 1 luglio 2013

[Tweet](#)

L'epicentroUn terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto poco dopo le 9 nel distretto sismico di Piacenza. I comuni interessati sono stati: Castellarquato, Gropparello, Lugagnano e Morfasso. Il terremoto è stato rilevato ad una profondità di 24 chilometri. Non si segnalano danni, nessun ferito.

***Scossa di terremoto nel Piacentino: 2.1***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

*"Scossa di terremoto nel Piacentino: 2.1"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

01/07/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Scossa di terremoto nel Piacentino: 2.1

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.1 è avvenuto alle ore 09:13:18 italiane. Lo riporta il sito INGV: una scossa piccola e senza conseguenze, che però si aggiunge allo sciame di questi giorni in Lunigiana-Toscana.

**Ieri la scossa 4,4 nella zona di Massa**

***Terremoto in Lunigiana: la Regione valuta i danni nel Reggiano***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

*"Terremoto in Lunigiana: la Regione valuta i danni nel Reggiano"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

01/07/2013 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto in Lunigiana: la Regione valuta i danni nel Reggiano

Saranno esaminati domani (martedì 2 luglio) in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna i danni causati sull'Appennino Reggiano dal terremoto del 21 giugno scorso di magnitudo 5.2, con epicentro in Lunigiana. Lo ha precisato la presidente dell'Assemblea, Palma Costi, che ha annunciato la risposta dell'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, a una interrogazione della consigliera socialista Rita Moriconi.

La presidente Costi ha così risposto a una lettera del 28 giugno di Fabio Filippi (Pdl), che chiedeva di porre il tema all'ordine del giorno, magari con una più ampia relazione della Giunta regionale in Aula. Diffondendo la risposta negativa ricevuta dalla presidente, Filippi ha annunciato una propria risoluzione sull'argomento.

L'ordine del giorno - ha spiegato in sostanza la presidente - viene stilato dalla conferenza dei capigruppo che, riunita il 26 giugno, solo due giorni prima della lettera di Filippi, non ha posto la questione all'ordine dei lavori d'Aula.

«In casi di tale rilevanza auspicavamo venisse riconvocata la Capigruppo - ha protestato Filippi - per inserire, quale priorità, il nuovo oggetto nella convocazione dell'Assemblea. Ricordo che, causa il sisma dello scorso 21 giugno, diversi edifici pubblici e privati sono stati gravemente danneggiati, nel Reggiano una trentina di persone sono state evacuate, diverse attività commerciali, dopo le verifiche degli ingegneri del gruppo tecnico di valutazione, sono state dichiarate inagibili».

***Catturato un biacco di un metro e venti : era nella casa di una signora***

- La Nazione - Lucca

**La Nazione (Lucca).it**

*"Catturato un biacco di un metro e venti : era nella casa di una signora"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Homepage > Lucca > Catturato un biacco di un metro e venti : era nella casa di una signora.

Catturato un biacco di un metro e venti : era nella casa di una signora

Il ritrovamento all'interno di un vaso dell'abitazione. Totalmente innocuo, il serpente, è stato liberato in un habitat idoneo

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi

parola di questo articolo per

visualizzare una sua definizione

tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il Biacco ritrovato a Lucca

Lucca 1 luglio 2013 - Paura per il ritrovamento di un Biacco di 120 cm all'interno di un'abitazione di Lucca. Una signora di S.Vito, dopo il ritrovamento del serpente, si è rivolta alla Protezione Civile.

Appartenente alla specie del Coluber Viridoflavus, il Biacco, è rimasto intrappolato in un vaso nel retro casa di una abitazione di Via Sardegna a S.Vito.

La Protezione Civile ha immediatamente allertato le Guardie Ecozoofile dell'Anpana Lucca che si trovavano con una pattuglia proprio a S.Vito per i giornalieri controlli sulla corretta esposizione dei rifiuti.

La squadra si è subito recata in Via Sardegna tranquillizzando la signora sul rettile individuato: si trattava, infatti, di un innocuo biacco di circa 120 cm che era rimasto intrappolato in un retino fine di plastica posto a protezione di una pianta.

Il rettile è stato recuperato dalle Guardie Ecozoofile Anpana Lucca ma non è stato possibile togliere sul posto i fili di nylon che lo avvolgevano. Solo una volta portato in sede, con delle piccole forbici è stato possibile liberare completamente il biacco dal nylon che lo aveva intrappolato e che, sicuramente, lo avrebbe condotto alla morte.

L'animale, appartenente ad una razza protetta, è stato liberato in un habitat idoneo alla sua etologia. L'Anpana informa che, in caso di ritrovamento di piccoli serpenti, è possibile contattare il 338/5476664 per l'eventuale cattura.

***Terremoto, scossa 2.4 in zona 'Chianti'***

- La Nazione - Siena

**La Nazione (Siena).it**

*"Terremoto, scossa 2.4 in zona 'Chianti'"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Siena](#) > [Terremoto, scossa 2.4 in zona 'Chianti'](#).

[Terremoto, scossa 2.4 in zona 'Chianti'](#)

[Video Terremoto in Lunigiana, le prime immagini choc](#)

[Commenti](#)

L'epicentro è stato tra i comuni di Buonconvento, Montalcino, San Giovanni d'Asso e San Quirico d'Orcia

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Articoli correlati](#) [Terremoto a Lucca, guarda come trema una casa](#) [Le prime immagini chocanti del terremoto in Lunigiana: tutti in strada](#)

Siena, 1 luglio 2013 - Alle 16.01 una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 si è registrata in provincia di Siena, a una profondità di 6,1 km.

Il distretto sismico interessato è quello denominato 'Zona Chianti', con epicentro tra i comuni di Buonconvento, Montalcino, San Giovanni d'Asso e San Quirico d'Orcia.

E' quanto si apprende dal sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

Da quanto emerso al momento non risultano danni né a persone né a cose.

|cv

***Siena, scossa di terremoto con magnitudo 2.4***

- Firenze - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Firenze)**

*"Siena, scossa di terremoto con magnitudo 2.4"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Siena, scossa di terremoto  
con magnitudo 2.4

Sentita in provincia alle 16.01. Non risultano danni a persone o cose

Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Siena alle 16.01, a una profondità di 6,1 km: il distretto sismico interessato è quello denominato 'Zona Chianti', con epicentro tra i comuni di Buonconvento, Montalcino, San Giovanni d'Asso e San Quirico d'Orcia. E' quanto si apprende dal sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Da quanto emerso al momento non risultano danni nè a persone nè a cose.

(senza titolo)

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/07/2013

Indietro

La terra trema ancora in Toscana

Scossa di 4.4 tra Lucca e Massa. Gente in strada, paura sulle spiagge

Controlli dei vigili del fuoco nelle vie di Carrara dopo la scossa di terremoto

**MASSA CARRARA** - Due giorni senza scosse sembravano aver avviato ad un lento ritorno alla normalità la popolazione dei comuni della Lunigiana e della Garfagnana, colpiti dal sisma di 5.2 dello scorso 21 giugno e dallo sciame che ne è seguito. E invece una nuova scossa di magnitudo 4.4, avvertita ieri alle 16.40 in mezza Toscana, ma anche in Emilia Romagna e in Liguria, ha fatto tornare la paura. Di nuovo gente in strada e crolli di alcuni ruderi, disabitati, e di qualche cornicione.

Nessun ferito ma la consapevolezza dei responsabili della Protezione civile che per la notte i centri di accoglienza, allestiti subito dopo la prima scossa, che da due giorni restavano vuoti, potrebbero tornare ad ospitare quanti la paura terrà fuori di casa.

Paura avvertita anche nelle spiagge di Marina di Carrara e di mezza Versilia, dove molti bagnanti si sono diretti verso le strade. Non così a Forte dei Marmi, dove il terremoto si è sentito bene, «ma i bagnanti sono rimasti in spiaggia», assicura il sindaco Umberto Buratti.

«Ci siamo spaventati soprattutto quando la gente ha iniziato ad urlare e fuggire», racconta invece un bagnante che era sulla spiaggia di Marina di Carrara al momento della scossa insieme alla moglie e al figlio di 3 anni. «Ho preso mio figlio e con mia moglie siamo scappati verso la strada. Solo più tardi sono tornato a prendere le nostre cose che avevamo lasciato vicino al lettino quando tutto ha iniziato a tremare» aggiunge.

L'epicentro, ancora una volta tra i Comuni di Minucciano, Giuncugnano e Casola in Lunigiana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Una replica di quello del 21 giugno, dice l'Ingv che spiega che l'epicentro si è spostato leggermente in direzione Est-Nord-Est.

«Non si vive più. La gente è terrorizzata. Non ci voleva» dice subito dopo il sisma il sindaco di Casola Riccardo Ballerini. A lui fa eco il collega di Fivizzano, Paolo Grassi: «Avevamo già fatto circa 600 controlli per la stabilità degli edifici - spiega -. Per ora ho sospeso quelli programmati nelle prossime ore, anche per motivi di sicurezza dei tecnici.

Probabilmente dovremo ricominciare tutto da capo».

Qualche crollo di calcinacci e pezzi di cornicione ieri anche nel centro di Carrara dove i vigili del fuoco hanno effettuato verifiche e controlli.

Tra la Lunigiana e la Garfagnana sono pronti 4 campi, per un totale di circa 1000 posti, allestiti dalla Protezione civile nazionale. In serata i responsabili della prefettura e della Provincia di Massa Carrara hanno tenuto un vertice per verificare come, eventualmente, far fronte ai cittadini che dovessero chiedere ospitalità. «I campi della Protezione civile sono in stand-by - dice ancora Grassi - e non credo che ancora saranno utilizzati. Ma è difficile convivere con la paura».

01/07/2013

&lt;!--

***Terremoto in Garfagnana, l'allarme della Regione: "I danni crescono"***

Terremoto in Garfagnana, l'allarme della Regione: "I danni crescono"

**Lucca In Diretta.it**

""

Data: 01/07/2013

Indietro

Terremoto in Garfagnana, l'allarme della Regione: "I danni crescono" Lunedì, 01 Luglio 2013 17:27 dimensione font  
riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

“Qualcuno ci ha pure dileggiato, ma quello che ha investito la Toscana non è stato un 'non evento', ma uno sciame sismico, che è continuato a lungo, ha creato molto spavento, ha provocato danni alle abitazioni private e anche a qualche edificio pubblico. Non è stato un evento catastrofico, ma ha interessato circa 15 mila persone in Lunigiana e altre 7-8 mila in Garfagnana e certo abbiamo fatto bene ad avere letti e tende in abbondanza, ad esserci attrezzati per ogni evenienza, sperando che il peggio non accadesse”.

Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha risposto oggi alle domande dei giornalisti dopo che lo stesso Rossi, durante la giunta della mattinata aveva avvertito che i 5 milioni ipotizzati dal Governo potrebbero non bastare. “Avverto lo Stato – ha detto Rossi – che il colpo le popolazioni di Lunigiana (Fivizzano e altri 3-4 comuni) e Garfagnana (3-4 comuni) lo hanno ricevuto e che in seguito al perdurare delle scosse aumenta il numero degli edifici danneggiati. Da un quadro che ho fatto parlando con i sindaci siamo già a diverse centinaia di abitazioni private e qualche edificio pubblico. Oggi non è ancora possibile fare un conto effettivo, ma certo è che quel conto va fatto e sarebbe una scelta sciagurata se non andassimo a ricostruire meglio di prima. Quando lo sciame sismico sarà terminato – ha proseguito Rossi – dovremo stabilire come rimediare ai danni alle strutture pubbliche e come garantiremo il rientro in case sicure agli sfollati. In altre parole: come li aiuteremo a fare gli interventi necessari sulle abitazioni in modo che tornino ad abitare in case sicure”.

Rossi ha poi ricordato che nella zona della Lunigiana e della Garfagnana l'ultimo evento sismico datava 1995. “E' stato anche grazie agli interventi fatti in seguito a quel terremoto che oggi non abbiamo avuto conseguenze catastrofiche. Allora fu usato il sistema del cofinanziamento, oggi non saprei indicare quale strada percorrere, ma certo non basta il credito di imposta, e qualcosa per aiutare quelle popolazioni andrà fatto. Sempre sperando – ha ribadito - che lo sciame sia finito, ma ricordando anche che già due volte ci eravamo illusi.”

Infine Rossi ha concluso ricordando che le zone a più alto rischio sismico in Toscana sono 4: Lunigiana, Garfagnana, Mugello e Valtiberina. “Come ci ha mostrato l'esperienza è importante investire, nel corso degli anni, nella prevenzione del rischio. per questo – ha ribadito – gli interventi che vanno in questa direzione vanno sottratti al patto di stabilità”.

***Biacco di un metro e 20 salvato dalle guardie dell'Anpana*****Lucca In Diretta.it***"Biacco di un metro e 20 salvato dalle guardie dell'Anpana"*Data: **01/07/2013**[Indietro](#)

Biacco di un metro e 20 salvato dalle guardie dell'Anpana Lunedì, 01 Luglio 2013 15:02 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Questa mattina è giunta alla protezione civile del Comune di Lucca la chiamata di una signora allarmata che, in un vaso nel retro casa della sua abitazione di Via Sardegna a San Vito, aveva trovato, intrappolato, un serpente. La Protezione Civile ha immediatamente allertato le Guardie Ecozoofile dell'Anpana Lucca che si trovavano con una pattuglia proprio a San Vito per i giornalieri controlli sulla corretta esposizione dei rifiuti. La squadra si è subito recata in Via Sardegna tranquillizzando la signora sul rettile individuato: si trattava, infatti, di un innocuo biacco di circa 120 centimetri che era rimasto intrappolato in un retino fine di plastica posto a protezione di una pianta. Il rettile è stato recuperato dalle Guardie Ecozoofile Anpana Lucca ma non è stato possibile togliere sul posto i fili di nylon che lo avvolgevano. Solo una volta portato in sede, con delle piccole forbici, è stato possibile liberare completamente il biacco dal nylon che lo aveva intrappolato e che, sicuramente, lo avrebbe condotto alla morte.

L'animale, che è protetto, è stato liberato in un habitat idoneo alla sua etologia. L'Anpana informa che, in caso di ritrovamento di piccoli serpenti, è possibile contattare il 338.5476664 per l'eventuale cattura

***Nuova scossa di magnitudo 3. Rossi: "5 milioni non bastano"***

Nuova scossa di magnitudo 3. Rossi: "5 milioni non bastano"

**Lucca In Diretta.it**

""

Data: **01/07/2013**

Indietro

Nuova scossa di magnitudo 3. Rossi: "5 milioni non bastano" Lunedì, 01 Luglio 2013 10:51 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

di Roberto Salotti

Circa 670 persone hanno trascorso la notte nelle tendopoli e nei punti di accoglienza allestiti per l'emergenza terremoto in Garfagnana. La metà di questi hanno affollato le strutture presenti sul territorio comunale di Minucciano, uno dei territori più colpiti dal sisma. Qui circa 300 abitanti hanno deciso di non dormire a casa e di recarsi nei centri di ricovero dopo le due forti scosse di ieri (L'articolo). Il dato però è indicativo soltanto in parte della situazione reale: "Centinaia di altre persone - spiega il sindaco Domenico Davini - hanno passato la notte in auto, oppure si sono attrezzati da soli con delle tende montate in giardino, per non allontanarsi troppo dalle proprie case". Una notte tutto sommato tranquilla è trascorsa in Garfagnana. Una notte senza scosse, ma con la paura e l'incertezza che restano. Il Com che coordina tutte le strutture allestite nei comuni, ha censito circa 670 persone nei centri di accoglienza. "C'è comunque un numero incalcolabile di persone che si stanno organizzando da sole - aggiunge Davini - senza considerare che chi ha potuto ha abbandonato i paesi, trasferendosi dai parenti". Intanto prosegue lo sciame sismico: alle 13,27 la terra è tornata a tremare con una scossa di magnitudo 3. L'epicentro è localizzato tra i Comuni di Minucciano e Casola in Lunigiana ad una profondità di circa sette chilometri.

#### 165 CASE INAGIBILI, 70 GLI SFOLLATI

I paesi dell'Alta Garfagnana sono diventati borghi fantasma. Sono state sospese temporaneamente le verifiche agli edifici. Una misura di sicurezza per evitare rischi ai vigili del fuoco e agli uomini del genio civile che da dieci giorni stanno battendo in lungo e in largo case e strutture pubbliche della Garfagnana per le verifiche di stabilità. In mattinata sono ripresi i controlli per la stabilità degli edifici. Intanto, cresce l'attesa per l'ordinanza che deve seguire alla dichiarazione dello stato di emergenza. Con quell'atto saranno resi noti anche gli stanziamenti per le urgenze. In base alle verifiche in corso sugli immobili condotte dalle squadre dei tecnici le case dichiarate inagibili sono 165, mentre sono 70 le persone ufficialmente sfollate, che non possono rientrare nelle loro case in base alle ordinanze dei sindaci.

#### I SINDACI E ROSSI: "Forse fondi non sufficienti"

Il timore dei sindaci è che i soldi previsti siano insufficienti, a causa dei prolungati disagi che sta provocando l'infinita sequenza sismica. "Ci auguriamo che i fondi possano essere sufficienti - spiega ancora il sindaco di Minucciano -: nessuno poteva prevedere che lo sciame sarebbe proseguito tanto e con scosse anche di una certa rilevanza. La macchina della protezione civile sta comunque funzionando a dovere e nessuna struttura allestita sul territorio è stata smantellata". La stessa preoccupazione è anche quella del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che al termine della seduta di giunta ha espresso perplessità sull'entità dei fondi che saranno messi a disposizione: "Non voglio certo polemizzare con Franco Gabrielli, ma il continuo sciame che colpisce Lunigiana e Garfagnana fa inevitabilmente aumentare l'entità dei danni: quando le scosse finiranno, dovremo fare i conti e temo che i cinque milioni di euro annunciati non basteranno". Il presidente ha anche dato mandato alla struttura regionale di studiare modalità nuove per verificare quanto sia possibile fare, in tempi di "vacche magre" per la finanza regionale, con l'obiettivo di sostenere gli sforzi dei soggetti privati davanti

***Nuova scossa di magnitudo 3. Rossi: "5 milioni non bastano"***

alle necessità di intervenire sul patrimonio edilizio nelle zone danneggiate da eventi sismici. “Avverto lo Stato – ha detto Rossi – che il colpo le popolazioni di Lunigiana e Garfagnana lo hanno ricevuto e che in seguito al perdurare delle scosse aumenta il numero degli edifici danneggiati. Da un quadro che ho fatto parlando con i sindaci siamo già a diverse centinaia di abitazioni private e qualche edificio pubblico. Oggi non è ancora possibile fare un conto effettivo, ma certo è che quel conto va fatto e sarebbe una scelta sciagurata se non andassimo a ricostruire meglio di prima. Quando lo sciame sismico sarà terminato – ha proseguito Rossi – dovremo stabilire come rimediare ai danni alle strutture pubbliche e come garantiremo il rientro in case sicure agli sfollati. In altre parole: come li aiuteremo a fare gli interventi necessari sulle abitazioni in modo che tornino ad abitare in case sicure”. Parole forti quelle utilizzate dal governatore della Regione Toscana: “Qualcuno ci ha pure dileggiato - ha detto Rossi -, ma quello che ha investito la Toscana non è stato un «non evento», ma uno sciame sismico, che è continuato a lungo, ha creato molto spavento, ha provocato danni alle abitazioni private e anche a qualche edificio pubblico. Non è stato un evento catastrofico, ma ha interessato circa 15 mila persone in Lunigiana e altre 7-8 mila in Garfagnana e certo abbiamo fatto bene ad avere letti e tende in abbondanza, ad esserci attrezzati per ogni evenienza, sperando che il peggio non accadesse” (Leggi l'articolo).

**AVANTI LE VERIFICHE**

Per quanto di loro competenza, invece, tecnici della Provincia hanno effettuato nuovamente, a distanza di una settimana, un'ulteriore verifica sugli edifici scolastici superiori del territorio. Dalle ispezioni nelle scuole della Piana di Lucca, della Mediavalle del Serchio e della Garfagnana non risultano danni e l'attività può così proseguire regolarmente. Sono proseguite per tutta la giornata anche le verifiche tecniche dei vigili del fuoco, che rispondono alle segnalazioni dei cittadini tramite i Comuni, mentre il genio civile e il Com (Centro Operativo Misto) Garfagnana stanno pianificando il lavoro da farsi a seguito delle ultime scosse. Alcuni dei controlli tecnici già effettuati dovranno, con tutta probabilità, essere ripetuti nei prossimi giorni, visto l'aggravarsi di alcune criticità. Al momento, comunque, non si hanno notizie di danni di rilevanza tale da destare seria preoccupazione per l'incolumità delle persone. La sede comunale di Giuncugnano è risultata agibile dopo ulteriori controlli, mentre, nel Comune di Galliciano, la strada provinciale che attraversa l'abitato in via Roma è stata chiusa al traffico a causa della presenza di un edificio pericolante.

**LA PAURA TERREMOTO**

Terremoto, danni a 52 chiese. Il Vescovo di Lucca: “Serve l'impegno delle istituzioni”

Terremoto, panico per due forti scosse: 5 feriti in Garfagnana

Terremoto, 16 evacuati, danni in 10 Comuni della Garfagnana

Garfagnana, ecco la prima mappa dei danni provocati dal terremoto

Video - La lunga scossa ripresa dalle telecamere di sorveglianza

Gabrielli a Minucciano promette fondi, ma è polemica sulla gestione dell'emergenza

Ultima modifica il Lunedì, 01 Luglio 2013 18:55

***Terremoto, sciame infinito: un'altra scossa di grado 3.3*****Lucca In Diretta.it***"Terremoto, sciame infinito: un'altra scossa di grado 3.3"*Data: **02/07/2013**[Indietro](#)

Terremoto, sciame infinito: un'altra scossa di grado 3.3   Lunedì, 01 Luglio 2013 19:26   [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#)   [Stampa](#)   [Email](#)   [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Non accena a placarsi la sequenza sismica che ormai da più di dieci giorni tiene con il fiato sospeso la Garfagnana e la Lunigiana. Alle 18,56 di oggi (1 luglio) una nuova forte scossa è stata registrata dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e di vulcanologia: l'epicentro si trova ancora una volta tra i comuni di Minucciano e Casola in Lunigiana. La scossa ne segue un'altra di magnitudo 3, registrata nel primo pomeriggio, attorno alle 13,27. Stesso epicentro. E dopo una notte in cui circa 670 persone hanno dormito nei centri di accoglienza dei Comuni e della protezione civile, il bilancio dei danni rischia di aggravarsi ulteriormente. A lanciare l'allarme era stato in giornata lo stesso presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, commentando gli ultimi dati della protezione civile: 165 le case dichiarate finora inagibili e 70 le persone sgomberate con singole ordinanze dai sindaci dei territori colpiti dal sisma (Leggi l'articolo).

L'ultima scossa ha un epicentro localizzato a poco più di otto chilometri di profondità ed è stata avvertita dalla popolazione. La preoccupazione maggiore è che la sequenza sismica continui, facendo crescere la stima dei danni. Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha espresso dubbi, dopo una riunione con la sua giunta, circa la congruità degli stanziamenti ancora attesi da Roma: cinque milioni, secondo il governatore, potrebbero non bastare proprio perché le scosse stanno continuando ed è per il momento difficile tornare alla normalità (Leggi). Intanto le verifiche sugli edifici continuano: alcune, come informano dalla Provincia di Lucca, andranno probabilmente ripetute dopo le due forti scosse di ieri pomeriggio (L'articolo).

**LO SCIAME INFINITO**

Terremoto, danni a 52 chiese. Il Vescovo di Lucca: "Serve l'impegno delle istituzioni"

Terremoto, panico per due forti scosse: 5 feriti in Garfagnana

Terremoto, 16 evacuati, danni in 10 Comuni della Garfagnana

Garfagnana, ecco la prima mappa dei danni provocati dal terremoto

Video - La lunga scossa ripresa dalle telecamere di sorveglianza

Gabrielli a Minucciano promette fondi, ma è polemica sulla gestione dell'emergenza

Ultima modifica il Lunedì, 01 Luglio 2013 19:44

*un mese di emozioni piazzola è pronta*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 02/07/2013

Indietro

**- PROVINCIA**

Un mese di emozioni Piazzola è pronta

Il concerto di Chiara Galiazzo ha aperto sabato la stagione dei grandi eventi Struttura ormai collaudata per viabilità e parcheggi. Biglietti in dono nei negozi

di Paola Pilotto wPIAZZOLA SUL BRENTA Il concerto di Chiara Galiazzo di sabato scorso ha aperto la stagione della grande musica in piazza Paolo Camerini. Più di mille persone hanno assistito al primo appuntamento dell'Hydrogen Festival, che da sei anni regala emozioni e magia nell'Anfiteatro Camerini, allestito da Zedlive, Comune, Pro loco e associazioni locali. Tanti palloncini blu, in tinta con la scenografia sul palco, hanno accolto la giovane cantante padovana nel suo tour *Un posto nel mondo*. Fuori dall'anfiteatro, come ogni anno, c'erano centinaia di persone lungo le strade e nei giardinetti adiacenti Villa Contarini per orecchiare qualche melodia. Molti piazzolesi invece hanno approfittato della promozione riservata ai residenti per entrare al concerto con il biglietto a prezzo ridotto. Tra il pubblico, il sindaco Renato Marcon, che ha promosso la manifestazione fin dalle sue origini e ha dato il via alla kermesse 2013, ogni anno sempre più ricca e prestigiosa. Durante gli 11 eventi in calendario fino al 21 luglio, ci saranno infopoint con il canale informativo Piazzola Onair e gazebo dell'Associazione commercianti e delle 6 Piazze, che ripropongono la campagna promozionale *I love Piazzola*. Ogni venerdì verranno estratti 8 biglietti omaggio fra coloro che acquistano negli oltre 40 negozi che hanno aderito alla lotteria collegata al festival. «Per quanto riguarda la sicurezza» spiega l'assessore alla Cultura Alessandro Paiusco «viene confermata la cabina di regia in Comune per coordinare tutti gli operatori in servizio relativamente ai problemi viari e di flusso dei visitatori. Sul campo, oltre ai carabinieri, ci saranno polizia locale e protezione civile. Sarà in funzione il sistema del doppio anello viario collaudato con il mercatino: chiusura del centro storico ristretto per i concerti sotto i 5.000 visitatori e chiusura più ampia (via Dante, XX Settembre, Rolando e Viale Camerini) per i tre eventi big: Santana, Knopfler e Thirty Seconds to Mars.» Funzioneranno tutti i parcheggi del mercato dell'antiquariato, gestiti dall'associazione Crescere Piazzola. Per un mese il mercato del venerdì si sposterà dalla piazza alle vie del centro e i negozi del loggiato saranno aperti e accessibili grazie al corridoio di cinque metri tra palco e logge. L'attesa è grande per i prossimi eventi in programma, a partire dalla jam session di venerdì con il re del latin rock, Carlos Santana. Seguiranno poi Marco Mengoni (6), Max Gazzè (11), Mark Knopfler (12), Thirty Seconds to Mars (14), I soliti Idioti (17), Mario Biondi (18), Fabri Fibra (19), Crosby Still and Nash (20) e Antonello Venditti (21).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***La terra trema ancora in Lunigiana Paura anche sulle spiagge della Versilia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **01/07/2013**

Indietro

**Lunedì 01 Luglio 2013**

Chiudi

La terra trema ancora in Lunigiana

Paura anche sulle spiagge della Versilia

UN ALTRO

TERREMOTO

FRA CARRARA

E LUCCA

GRADI 4,4

DELLA SCALA

RICHTER

#### IL SISMA

ROMA C'è chi l'ha avvertito mentre stava facendo il bagno a mare e chi ha sentito la terra tremare mentre era sotto la doccia di casa. La terra ha tremato di nuovo ieri alle 16.40 in Lunigiana, in provincia di Massa Carrara, fra Minucciano, Giuncugnano e Casola. La scossa del grado 4,4 della scala Richter è stata avvertita fino alla Versilia e a Firenze. Fra la gente è tornata la paura. Anche fra quelli che dopo il sisma del 21 giugno scorso di 5,2 gradi Richter sono ricoverati nei campi di accoglienza della Protezione civile. «Non è stata la replica più forte - osserva il sismologo Alberto Michelini, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) - Altre due scosse di magnitudo 4,4 sono infatti avvenute lo stesso 21 giugno e il 23 giugno. Il terremoto è avvenuto alla profondità di 9,8 chilometri. Anche adesso si tratta di un evento di tipo distensivo. La Lunigiana è una zona a rischio sismico. Nel 1920, per esempio, è stata colpita da un terremoto di magnitudo 6,5».

#### IL PANICO

Scene di panico fra la gente. «Ci siamo spaventati soprattutto quando tutti hanno iniziato ad urlare e fuggire - racconta Alessandro Chiappini che era sulla spiaggia di Marina di Carrara insieme alla moglie Corinne e al figlio di 3 anni. I vigili del fuoco sono all'opera per verificare i danni. Per adesso si tratta di calcinacci, cornicioni e qualche comignolo spaccato.

«Stavo facendo la doccia, ho sentito dei boati e ha tremato tutto. È stata una scossa molto forte». Così il sindaco di Casola in Lunigiana (Massa Carrara), Riccardo Ballerini. «Speravamo nel rientro alla normalità in tempi brevi, ma questa scossa, dopo dieci giorni di sciame sismico, ha riportato panico e tensioni. Siamo al fianco dei sindaci e delle popolazioni»: così ha assicurato il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Erasmo D'Angelis.

***Fiamme in una falegnameria In fumo venti tronchi d'albero*****Nazione, La (Grosseto)***"Fiamme in una falegnameria In fumo venti tronchi d'albero"*Data: **02/07/2013**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 10

Fiamme in una falegnameria In fumo venti tronchi d'albero Gli inquirenti, per ora, non escludono alcuna pista

**MONTIERI BRUCIATI GLI SCARTI DI LAVORAZIONE A MELETA****PERICOLO** Spegnerle le fiamme e mettere in sicurezza il luogo è stato impegnativo

DEPOSITO di legna in fiamme a Meleta, una località nel Comune di Montieri. L'incendio è divampato intorno alla mezzanotte. Si trattava principalmente di materiale cippato, ovvero residui di lavorazioni e potature ricompattati e utilizzati soprattutto come materiale da combustione. E questo, in sintesi, hanno fatto. Le fiamme, infatti, si sono sviluppate subito e hanno bruciato il deposito della falegnameria all'interno della quale è avvenuta la scintilla. Ancora una volta un impianto elettrico che va in corto circuito? Oppure all'origine delle fiamme c'è una precisa volontà? I vigili del fuoco sono intervenuti partendo da Follonica con una squadra dotata di due mezzi. L'intervento è stato complesso, sia per le operazioni di spegnimento sia per le successive operazioni di bonifica, il cui scopo è restituire all'ambiente condizioni tali da impedire che le fiamme ripartano dai materiali ancora fumanti. Aspetto questo particolarmente problematico dal momento che l'incendio si è sviluppato proprio all'interno di un deposito di legname. Le operazioni sono quindi andate avanti per ore, prima del rientro della squadra avvenuto intorno alle 3.30. Sulle cause gli accertamenti proseguiranno. Di fatto, in un mese sono stati tre gli incendi di una certa entità sulle Colline Metallifere. C'è stato quello di alcune auto che sono state avvolte dalle fiamme a Tatti, che hanno bruciato anche il portone di una chiesa, e c'è stato quello di un'altra falegnameria a Sassofortino. In entrambi i casi gli accertamenti si sono indirizzati su una probabile origine dolosa. Ed è probabilmente su questa linea che potrebbero muoversi i prossimi accertamenti. Del resto, il taglio degli alberi è un'attività piuttosto diffusa nell'area roccastradina e i depositi di legname sono numerosi. In un mese, però, sono due a essere andati a fuoco. R.B. Image: 20130702/foto/3577.jpg

***Paura per un grosso serpente ma era soltanto un biacco*****Nazione, La (Lucca)**

*"Paura per un grosso serpente ma era soltanto un biacco"*

Data: 02/07/2013

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7

Paura per un grosso serpente ma era soltanto un biacco A SAN VITO CATTURATO DALL'«ANPANA»

INTRAPPOLATO Il rettile, innocuo, si era impigliato in una rete di plastica

IERI mattina è giunta alla protezione civile del Comune di Lucca la chiamata di una signora allarmata che, in un vaso nel retro casa della sua abitazione di via Sardegna a S.Vito, aveva trovato, intrappolato, un serpente. La Protezione Civile ha immediatamente allertato le Guardie Ecozoofile dell'Anpana Lucca che, si trovavano con una pattuglia proprio a S.Vito per i giornalieri controlli sulla corretta esposizione dei rifiuti. La squadra si è subito recata in via Sardegna tranquillizzando la signora sul rettile individuato: si trattava, infatti, di un innocuo biacco di circa 120 cm che era rimasto intrappolato in un retino fine di plastica posto a protezione di una pianta. Il rettile è stato recuperato dalle Guardie Ecozoofile Anpana Lucca, ma non è stato possibile togliere sul posto i fili di nylon che lo avvolgevano. Solo una volta portato in sede, con delle piccole forbici è stato possibile liberare completamente il biacco dal nylon che lo aveva intrappolato e che, sicuramente, lo avrebbe condotto alla morte. L'animale, che è protetto, è stato liberato in un habitat idoneo alla sua etologia. L'Anpana informa che, in caso di ritrovamento di piccoli serpenti, è possibile contattare il 338/5476664 per l'eventuale cattura. Image: 20130702/foto/4602.jpg

**di FRANCESCA BIANCHI LE PRIME tre date sono già in calendario: 19 luglio,...****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"di FRANCESCA BIANCHI LE PRIME tre date sono già in calendario: 19 luglio,..."*Data: **02/07/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

di FRANCESCA BIANCHI LE PRIME tre date sono già in calendario: 19 luglio,... di FRANCESCA BIANCHI LE PRIME tre date sono già in calendario: 19 luglio, 30 settembre, 2 dicembre. E l'obiettivo è chiaro: unire le forze, decidere le priorità, programmare gli interventi. Un metodo di lavoro che il vicesindaco Paolo Ghezzi ha sperimentato per anni sul campo con la «sua» Protezione Civile e che, adesso, proverà a replicare su Marina, Tirrenia e Calambrone. Obiettivo: creare un sistema'. Ri-partire con passo spedito. Assessore Ghezzi, lei ha la delega per tutto ciò che riguarda il litorale. E, appena insediato, ha lanciato la prima novità: il tavolo permanente per il litorale. La firma, tra tutti i soggetti, è già fissata per venerdì 19 luglio. Cosa sarà e cosa farà? «La parola chiave è, appunto, per'. L'approccio deve essere propositivo, di apertura. Perché sarà un tavolo dove si lavora e si prendono decisioni. Attraverso il quale governare il territorio. Ne faranno parte le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni sportive, le forze dell'ordine, il prefetto, i vigili del fuoco, la Provincia, la Soprintendenza, il Parco e gli assessori di volta in volta competenti. Ci sarà anche il presidente del Ctp 1 che entro il 24 luglio dovrà essere nominato». Uno dei primi atti? «Definire un cronoprogramma di tutti gli interventi, manutenzioni comprese, dal 19 luglio alla fine dell'anno. E da febbraio, iniziare a programmare la stagione successiva». La prospettiva, più volte dichiarata anche dal sindaco Filippeschi, è un Piuss per il litorale. Il tavolo servirà anche a questo? «Sarà il luogo del confronto che permetterà di farci trovare pronti alle opportunità che potrebbero essere offerte dai fondi europei». Ci sono già delle priorità di intervento? «Le decideremo insieme. Ma credo che tra i temi al centro della discussione ci dovrà essere quello della viabilità. Dobbiamo provare a trovare soluzioni che siano concrete. E poi c'è il nodo piazza Viviani: in attesa di un progetto di riqualificazione che ne faccia una piazza benvenuto', dovremo avviare una serie di interventi a nostro carico almeno per arrivare a un decoro minimo. E poi deciderne la funzione, anche in via transitoria. La permuta con l'Aoup è in dirittura d'arrivo: manca la firma della convenzione che avverrà a breve. Senza dimenticare le altre due piazze: Belvedere a Tirrenia e quella di Calambrone. Insieme decideremo il da farsi».

Presentando la sua delega, il sindaco Filippeschi qualche settimana fa sottolineò che ci sarebbe stata una maggiore presenza, anche fisica, sul litorale. «Sarà così. E ho già proposto al presidente del consiglio comunale Ranieri Del Torto di organizzare almeno una volta l'anno una seduta in trasferta sul litorale». Turismo e coordinamento delle azioni sul litorale. Due deleghe strettamente connesse. Quale potrebbe essere la ricetta vincente? «Credo che sarà fondamentale individuare un brand per vendere il prodotto Pisa. Per fare ciò sono necessarie due cose: elaborare un piano del turismo, che non c'è mai stato, e sdoganare il concetto dell'aeroporto Galilei come porta della Toscana. Nel senso che dovrà essere Pisa la porta della Toscana, soprattutto adesso che c'è anche il porto di Boccadarno. Faccio una battuta: mi piacerebbe che chi viene a visitare Pisa, poi facesse una capatina a Firenze. E non viceversa». Tornando al litorale e al nodo organizzazione. E' il 1° luglio: c'è almeno un programma di massima per Marenia-Non solo Mare? «Lo presenteremo ufficialmente giovedì con una conferenza stampa. Le elezioni a maggio hanno allungato i tempi ma anche in passato il programma non è mai stato definito in tempo per fare una vera opera di marketing. Non dovrà più succedere. La mia idea è di avere a gennaio/febbraio almeno l'ossatura degli eventi principali. Ma ci sarà anche da capire se vogliamo puntare su un cartellone che sia di promozione per il territorio oppure sul semplice intrattenimento. Il tavolo servirà anche a questo: a definire la nostra identità». Ultimo punto: l'anfiteatro di Calambrone. Ci sarà una stagione ad hoc? «La Fondazione Teatro di Pisa, che si è occupata di raccogliere le proposte per Marenia-Non solo Mare, a maggio scorso ha lanciato anche un bando per la realizzazione di spettacoli nell'arena restaurata per i mesi di luglio e agosto 2013. Un bando che non è andato a buon fine. Il rischio per gli imprenditori, probabilmente, è troppo alto in questo periodo. Anche su questo punto avvieremo una riflessione».

*Prato-Abetone, tutti in strada***Nazione, La (Prato)***"Prato-Abetone, tutti in strada"*

Data: 02/07/2013

Indietro

VARIE PRATO pag. 9

Prato-Abetone, tutti in strada Ciclismo Sale l'attesa per la grande classica che batte anche la paura del terremoto

PRESENTAZIONE Ieri mattina si è svolta la presentazione ufficiale della nuova edizione della Prato-Abetone. C'è tanta attesa per la super gara di domenica

SE IL MESE di giugno si è chiuso con la Maratona delle Dolomiti, quello di luglio si aprirà con un'altra granfondo storica e di prestigio, la 32esima Prato-Abetone in programma domenica prossima e che unisce sport, solidarietà e passione. LA MANIFESTAZIONE organizzata dalla Asd Prato Promozione con l'ausilio della Lega Ciclismo Uisp è stata presentata alla carrozzeria MG, uno degli sponsor di questa gara per la quale Silvano Melani e lo staff organizzativo, puntano a raggiungere il traguardo dei mille iscritti. Negli ultimi giorni anche qualche apprensione in quanto la zona di S.Pellegrino in Alpe non è distante dall'epicentro delle scosse di terremoto che si sono registrate ma al momento non sussistono problemi per il passaggio della gara dalla micidiale salita che porterà i concorrenti a quota 1.524 metri di altitudine con pendenze che toccano anche il 22 per cento. LA PRATO-ABETONE avrà un'interessante anteprima domani sera nel locale "Nottetempo" in piazza Mercatale dove si svolgerà una serata per aiutare i bambini della Dynamo Camp che si occupa di terapia ricreativa per bambini con patologie gravi e croniche. Durante la serata inoltre la onlus Regalami un Sorriso presieduta da Piero Giacomelli, donerà 3 defibrillatori a tre associazioni del territorio, l'Azzurra Nuoto, Amatori Rugby Prato, e Soccorso Alpino, mentre Caterina Benini presenterà il libro da lei scritto dal titolo "Franco Ballerini Campione in tutto" edito da Debatte. SABATO sarà allestito in piazza S.Antonino un villaggio con gli stand degli sponsor. La gara di domenica si svolgerà con partenza alle sette del raduno autogestito, una vera e propria pedalata senza finalità agonistiche, mentre alle 7,30 sarà data la partenza ufficiale della gara dal viale Piave nel centro storico della città. Due i percorsi, quello tradizionale di 72 chilometri con la montagna pistoiese e quindi la deviazione in località La Lima verso il Passo dell'Abetone, l'altro di 143 chilometri per toccare la Garfagnana, sconfinare in Emilia Romagna per risalire da Pievepelago verso il traguardo. Alla presentazione intervenuti gli assessori allo sport di Provincia e Comune, Napolitano e Grazzini, il presidente della società Abetone Funivie il pratese Rolando Galli, il responsabile della Dynamo Camp Roberto Orlandini, i dirigenti dell'Uisp Mancini, Pagnini e Santini. Antonio Mannori Image:

20130702/foto/71116.jpg

*Scossa di terremoto nelle Crete***Nazione, La (Siena)***"Scossa di terremoto nelle Crete"*Data: **02/07/2013**[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 8

Scossa di terremoto nelle Crete PROVINCIA

UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter è stata registrata nel sud della provincia di Siena alle 16.01 di ieri. Il movimento tellurico si è originato a una profondità di 6,1 chilometri. Il distretto sismico interessato dal sisma è quello denominato Zona Chianti, con epicentro tra i comuni di Buonconvento, Montalcino, San Giovanni d'Asso e San Quirico d'Orcia. La notizia sulla scossa di terremoto è stata diffusa dal sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). A causa della sua lieve entità, la scossa non ha fatto registrare alcun danno né alle persone né alle cose.

***ORVIETO SONO PASSATI ormai nove mesi dalla devastante esondazion...*****Nazione, La (Umbria-Terni)***"ORVIETO SONO PASSATI ormai nove mesi dalla devastante esondazion..."*Data: **02/07/2013**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 17

ORVIETO SONO PASSATI ormai nove mesi dalla devastante esondazion... ORVIETO SONO PASSATI ormai nove mesi dalla devastante esondazione del Paglia ad Orvieto scalo ed ora che è piovuto ancora, scatta nuovamente l'allarme alluvione. La domanda è scontata: a cosa diamine saranno mai serviti i lavori di risistemazione delle sponde del fiume che si stanno effettuando da mesi? Difficile eluderla o, perlomeno, porsela. E infatti è quello che fanno in molti, soprattutto dopo l'allarme lanciato nei giorni scorsi per possibili problemi di esondazione nella zona di santa Letizia in conseguenza delle ultime, intense precipitazioni. «E' incredibile quello che sta accadendo dice il capogruppo del Pd Giuseppe Germani siamo di nuovo da capo con il rischio esondazioni. Pretendiamo di sapere cosa è stato fatto in tutto questo tempo e che interventi sono stati affatti, ammesso che siano stati fatti». ADESSO Fabrizio Cortoni, il presidente del comitato costituito dai soggetti danneggiati dall'alluvione ha diffidato Comune, Provincia e Sii, invitando questi enti a ripristinare la sicurezza idraulica della zona. «Come ripetutamente, ma infruttuosamente lamentato anche la recente scarsa piovosità dei giorni scorsi ha evidenziato l'aggravarsi della situazione di inidoneità e inefficienza del sistema di raccolta e smaltimento delle acque nella zona di via Angelo Costanzi e Santa Letizia causando allagamenti alle varie strutture scrive in una lettera Cortoni tale situazione risulta gravosa e inaccettabile in considerazione, tra l'altro, del perdurante stato di non funzionamento dei vecchi impianti di sollevamento esistenti, per di più non attivi già da prima della passata e nota alluvione, della carenza di rimozione dei detriti e rifiuti accumulatisi, oltre che delle occlusioni delle varie condutture di raccolta e smaltimento nelle zone interessate, nonché della recente progettazione ed esecuzione dei lavori della nuova area in costruzione Ipercoop e della complanare con le relative opere di urbanizzazione». Da qui il sollecito formale del comitati rivolto agli enti di risolvere tempestivamente il problema. «Con avvertenza che in mancanza di concreto e risolutivo riscontro di quanto sopra saranno adite tutte le vie legali del caso nelle sedi a ciò preposte». C.L. |cv

***Terremoto, altra scossa in Lunigiana: magnitudo 3.3***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net(Nazionale)**

*"Terremoto, altra scossa in Lunigiana: magnitudo 3.3"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, altra scossa  
in Lunigiana: magnitudo 3.3

L'evento sismico è stato registrato alle 18.56 con magnitudo 3.3, a una profondità di circa 8.1 chilometri. Interessate le province di Massa Carrara e Lucca, epicentro di Casola, Minucciano e Giuncugnano. Nessun danno

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un sismologo osserva i dati dei sismografi (Ansa)

Massa, 1 luglio 2013 - Un evento sismico di magnitudo 3.3 è stato registrato dall'Ingv e avvertito dalla popolazione tra le province di Massa Carrara e Lucca, con epicentro localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana (Massa Carrara), Minucciano e Giuncugnano (Lucca).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 18.56 con magnitudo 3.3, a una profondità di circa 8.1 chilometri.

Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, al momento, danni a persone o cose.

***la toscana trema ancora: fuga dalle spiagge "così non si vive più, la gente è terrorizzata" - michele bocci***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2013

Indietro

- CRONACA

La Toscana trema ancora: fuga dalle spiagge "Così non si vive più, la gente è terrorizzata"

MICHELE BOCCI

FIRENZE

- Una nuova scossa violenta, di magnitudo 4.4, ha colpito il nord-ovest della Toscana, gettando nella disperazione gli abitanti di Lunigiana e Garfagnana. Credevano che lo sciame iniziato con il terremoto del 21 giugno scorso (5.2 di magnitudo) si stesse esaurendo e invece sono costretti a convivere ancora con la paura. Il sisma di ieri pomeriggio alle 16.40 si è sentito anche sulle spiagge, da Marina di Carrara alla Versilia, dove in molti si sono spaventati e qualcuno è addirittura fuggito. La scossa

ha fatto tremare i palazzi anche a Firenze, in Emilia e in Liguria. «Ci siamo spaventati soprattutto quando la gente ha iniziato ad urlare e fuggire»,

racconta Alessandro Chiappini che ieri pomeriggio era al mare con la famiglia.

La terza scossa di 4.4 dall'inizio del sisma (la precedente

è stata domenica scorsa) ha provocato i guai maggiori nei paesi intorno all'epicentro, a cavallo tra le province di Lucca e Massa Carrara, dove ci sono stati alcuni crolli ma nessun ferito. La paura e l'insicurezza restano i problemi più importanti. Erano rimasti in pochi, fino a ieri, a dormire nelle strutture della Protezione civile ma dopo la scossa forte del pomeriggio, e anche quella di 3.6 arrivata alle 20.20, centinaia di persone hanno chiesto un riparo per la notte perché non vogliono dormire in casa. «La gente non ce la fa più, speravamo di concludere

l'emergenza il 7 luglio ma con questo nuovo episodio non sarà possibile», commenta il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi, uno dei paesi della Lunigiana più colpiti: «Siamo anche costretti a sospendere tutte le verifiche sulle abitazioni danneggiate, troppo pericoloso per i tecnici». Il suo collega di Casola in Lunigiana parla di «abitanti terrorizzati». Sono circa mille le brandine sistemate nei tendoni installati nella zona. Ieri sera in una riunione tra sindaci e Protezione civile si è discusso di come affrontare gli effetti della nuova scossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1273

SCOSSE IN 10 GIORNI

Dopo quella del 21 giugno (5.2) 1273 le scosse in Lunigiana

4.4

TERZA VOLTA

Prima di quella di ieri, altre due scosse del 4.4: il 21 e 23 giugno

In spiaggia a Forte dei Marmi dopo l'ultima scossa di terremoto

FOTO: ANSA

*incubo terremoto, corsa alle tende - michele bocci*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2013

Indietro

*Pagina III - Firenze*

Incubo terremoto, corsa alle tende

Garfagnana, nuova scossa di 4.4: non c'è pace per centinaia di sfollati

MICHELE BOCCI

NON si è concluso lo sciame sismico nel nord-ovest della Toscana. Quando la situazione sembrava lentamente tornare alla normalità, una nuova scossa, ieri pomeriggio alle 16.40, ha dato una scrollata alle Apuane. La magnitudo di 4.4 è identica a quella di una replica registrata domenica scorsa. Hanno tremato le spiagge, da Marina di Carrara alla Versilia, le città toscane e i paesi della Lunigiana e della Garfagnana, le due aree confinanti che per dieci giorni hanno condiviso gli epicentri dello sciame, iniziato venerdì 21

giugno con una botta da 5.2.

Molti bagnanti ieri si sono impauriti e istintivamente sono fuggiti dalle spiagge. «Ci siamo spaventati soprattutto quando la gente ha iniziato ad urlare e fuggire», racconta Alessandro Chiappini, che era al mare a Marina di Carrara al momento della scossa di terremoto di questo pomeriggio, racconta come insieme alla moglie Corinne e al figlio di 3 anni è fuggito. «Ho preso mio figlio e con mia moglie siamo scappati verso la strada. Solo più tardi sono tornato a prendere le nostre cose che avevamo lasciato vicino al lettino quando tutto ha iniziato a tremare». Il gestore di un bagno del Forte racconta che «qualcuno ha abbandonato sdraio e lettini, ma è stato più che altro un gesto istintivo. In spiaggia non ci sono pericoli e la gente dopo qualche minuto di paura è tornata agli ombrelloni». Il sindaco Umberto Buratti aggiunge che «non ci sono state scene di panico né fughe».

Molto maggiore la preoccupazione in Lunigiana e Garfagnana. Ci sono stati alcuni crolli, come nel paese di confine di Uglianaldo, dove vivono appena 7 persone, ma soprattutto è tornato il panico tra gli abitanti. Sono passati dieci giorni dalla prima forte scossa e la gente inizia ad essere molto stanca. «Nei giorni scorsi erano diminuite le persone che dormivano nelle strutture allestite dalla Protezione civile - dice il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi - Adesso dovremo riallestire tutto, perché sicuramente avremo nuove richieste. La gente è stressata e a casa non ci vuole stare. Soprattutto credo che dovremmo spostare in avanti la data di chiusura dell'emergenza che fino ad ora era il 7 luglio. Ma doveva andare tutto bene. Inoltre, a causa della nuova scossa, andranno ricontrollate tutte le abitazioni già visitate dai tecnici per verificare eventuali danni. Fino all'ultimo episodio avevo già dichiarato inagibili circa 100 abitazioni. Il numero è destinato a salire». Il sindaco di Casola in Lunigiana, Riccardo Ballerini, aggiunge che «la gente è terrorizzata. E' stata una scossa molto forte, non ci voleva». Ieri sera alle 19.30 è stato fatto un vertice tra sindaci, Protezione civile e provincia,

proprio per fronteggiare le richieste delle persone che non vogliono più dormire a casa loro. Intanto si è deciso di interrompere le verifiche nelle abitazioni danneggiate per non mettere a rischio gli stessi tecnici.

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha fatto sapere che il terremoto di ieri è avvenuto a 9,8 chilometri di profondità. Il meccanismo del sisma è stato di tipo distensivo, come quello dei terremoti avvenuti a partire dal 21 giugno. Dopo la scossa principale ce ne sono state intorno ai 2 punti di magnitudo nel giro di pochissimo tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sparisce 80enne: si mobilita il paese Ritrovata in stato confusionale*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Sparisce 80enne: si mobilita il paese Ritrovata in stato confusionale"*

Data: **02/07/2013**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 17

Sparisce 80enne: si mobilita il paese Ritrovata in stato confusionale E' scattato l'allarme ieri mattina a Casina per un'ospite della casa di riposo

SOCCORSI Municipale, Protezione civile e il cane Duca

CASINA E' SCATTATO l'allarme rosso, ieri mattina a Casina, quando, poco dopo le 7,30, il personale della casa di riposo ha notato l'assenza di un'ospite di 80 anni, R.E., residente in provincia di Piacenza ma attualmente ricoverata presso la struttura del nostro appennino. Dopo un'attenta ricerca all'interno della struttura e dell'ampia area cortiliva da parte del personale sanitario proseguita fino alle 10, le operatrici hanno deciso di chiedere aiuto lanciando l'allarme alla polizia municipale Matildica Val Tassobbio. A quel punto, valutata la situazione e fattisi descrivere i connotati della signora e i suoi vestiti, gli agenti si sono messi alla sua ricerca in tutto il paese. Considerando infatti il breve lasso di tempo trascorso dall'allontanamento e l'età avanzata della donna, si procedeva attivando due pattuglie di cui una dotata di unità cinofila per la ricerca di persone scomparse e in appoggio la squadra di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini di Casina. Partendo dalla casa di riposo le ricerche si sono via-via allargate al centro abitato di Casina e lungo le strade limitrofe. Un «modus operandi» che ha, ovviamente, suscitato l'interesse di tutti. Tanto che diversi negozianti e cittadini si sono impegnati prestandosi nel dare informazioni. Poi, finalmente, l'agente scelto della polizia municipale Alex Arletti ha notato una signora che assomigliava alla persona scomparsa all'altezza di Cà Manarino. L'anziana stava camminando lungo la ex SS63 ed era in evidente stato confusionale. La donna, dopo un dialogo con l'agente, si lasciava convincere a salire in auto e veniva trasportata al comando della polizia municipale ove veniva soccorsa e dissetata. Poi, dopo alcuni riscontri più dettagliati e la redazione degli atti d'ufficio, veniva riconsegnata al personale sanitario della casa di riposo per le cure del caso. Mai come questa volta si può dire che dopo l'allarme e la paura è arrivato il lieto fine. Image:

20130702/foto/8905.jpg

***Tor Sapienza: sigaretta provoca un incendio, salvate due persone***

Tor Sapienza: incendio in via Longoni: salvate due persone

**Roma Today.it**

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Tor Sapienza: sigaretta provoca un incendio, salvate due persone

La segnalazione intorno alle 17 in un monolocale di via Emilio Longoni. Il rogo domato dai vigili del fuoco. Le fiamme partite da una cicca gettata in un secchio con degli stracci

Redazione 1 luglio 2013

[Tweet](#)

I poliziotti in via Longoni (foto Facebook Questura di Roma) Li hanno salvati per il rotto della cuffia. Paura a Tor Sapienza dove poco dopo le 17 è scoppiato un incendio in un monolocale di via Emilio Longoni. Fiamme che hanno richiesto l'aiuto di una volante del commissariato di Tor Pignattara. Sul posto hanno estratto vive due persone rimaste addormentate all'interno dell'appartamento. L'incendio, spento dai Vigili del Fuoco, si è propagato da una cicca di sigaretta all'interno di un secchio con stracci ed ha diffuso fumi tossici all'interno del monolocale.

## ***Emilia Romagna. Detassazione degli indennizzi assicurativi e dei contributi pubblici per gli immobili danneggiati dal sisma.***

**Romagna Gazzette.com**

*"Emilia Romagna. Detassazione degli indennizzi assicurativi e dei contributi pubblici per gli immobili danneggiati dal sisma."*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Detassazione degli indennizzi assicurativi e dei contributi pubblici per gli immobili danneggiati dal sisma.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 1 luglio 2013 0 commenti assessore Giancarlo Muzzarelli, Detassazione sisma emilia romagna, Detassazione terremoto emilia romagna, emilia romagna, presidente Vasco Errani, terremoto Emilia Romagna

Terremoto Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Il Governo ha confermato sia la detassazione degli indennizzi assicurativi sia che il contributo pubblico di 6 miliardi è garantito dallo Stato per le aziende e le famiglie danneggiate dal terremoto del maggio 2012. "E' un altro passo in avanti importante lungo la strada sulla quale siamo impegnati, fatto grazie al lavoro della Regione", sottolinea il presidente dell'Emilia-Romagna Vasco Errani.

"Due degli emendamenti proposti sono stati inseriti nel nuovo pacchetto di atti approvati dal Governo", spiega l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli. "E' un fatto positivo perché, da un lato, si conferma la nostra valutazione sull'art 12 bis della legge 122/2012 a garanzia delle imprese con assicurazione che, quindi, non debbono pagare tasse sui contributi per la ricostruzione e, dall'altro, anche sul fronte più delicato della garanzie dello Stato, si conferma che i mutui sono garantiti dallo Stato stesso come abbiamo sempre sostenuto. Prosegue, quindi, il nostro impegno conclude l'assessore per ottenere tutte le risposte anche da Abi e Cassa depositi e prestiti e per assicurare i cittadini che possono continuare a utilizzare le risorse pubbliche, a totale carico dello Stato, per la ricostruzione di case e imprese nella zone terremotate. Ora continueremo a sollecitare il Governo per ottenere anche le risposte alle richieste inviate a nome del tavolo regionale per la crescita".

*Sisma, è ancora panico in Lunigiana*

Sisma, torna il panico in Lunigiana | Liguria | La Spezia | Il Secolo XIX

**Secolo XIX Online, Il**

""

Data: **01/07/2013**

Indietro

la spezia 01 luglio 2013

Sisma, torna il panico in Lunigiana

Silva Collecchia

Commenti

A- A= A+

Casola, la scossa in diretta Paura in una casa dove si trovava il collaboratore de Il Secolo XIX Francesco Munari

Approfondimenti

Terremoto del 30 giugno, la mappa delle scosse

Articoli correlati Scossa in Lunigiana, trema la terra anche a La Spezia Scuole antisismiche, lavoro per 200 mila

La Spezia - **Paura nello Spezzino e panico in Lunigiana** dopo la forte scossa tellurica - **magnitudo 4,4** della scala Richter - che ieri pomeriggio è stata avvertita per alcuni interminabili secondi. Alle 16e40 i borghi medievali della Lunigiana si sono improvvisamente animati dei cittadini in fuga dalle abitazioni. Numerosi i crolli e i danni ad abitazioni già compromesse. Ma non ci sono feriti. La ferita aperta è però psicologica. Nessuno ora vuole rientrare in casa. Se l'è vista brutta anche la senatrice del Movimento 5 Stelle, Sara Paglini che al momento della forte scossa si trovava nell'area del castello di Regnano, una delle zone più colpite. «Abbiamo udito **il boato** e la terra si è subito messa a tremare - racconta un addetto del comune di Casola Lunigiana che la stava accompagnando -. Dietro di noi s'è alzata una nuvola di polvere e hanno iniziato a rotolarci ai piedi i sassi e i mattoni caduti dalle case. Abbiamo subito allontanato la senatrice per metterla in sicurezza». L'esponente del M5S è poi risalita in auto ed ha lasciato Regnano.

**A Monzone** è crollato un deposito di attrezzi agricoli che si trovava su una collinetta che sovrasta il paese portandosi a valle anche una scia di alberi abbattuti. **A Casola** paura per una frana in movimento finita in un canale.

**Crolli anche nel comune di Fivizzano** con tetti pericolanti e cornicioni caduti a Spicciano e in altre frazione del comune. «Sono stato in Comune fino a un'ora prima della terribile scossa - ha commentato il sindaco di Casola, Riccardo Ballerini -. Avevo appena finito firmare 68 ordinanze di sgombero di case non più agibili. Ora ci tocca ripartire da zero, non si vive più. La gente è terrorizzata. Al momento della scossa ero sotto la doccia. E' stato terribile». Anche il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi è provato. «Questa scossa rischia di vanificare tutto il lavoro svolto fino ad oggi».

© Riproduzione riservata

*Lunigiana, prosegue lo "sciame"*

Lunigiana, prosegue lo sciame sismico | italia | Il Secolo XIX

**Secolo XIX Online, Il**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

italia 01 luglio 2013

Lunigiana, prosegue lo sciame sismico

Commenti

A- A= A+

Lunigiana, prosegue lo sciame sismico

Articoli correlati Sisma, prime ordinanze di sgombero a Fivizzano Scossa in Lunigiana, trema la terra anche a La Spezia Sisma, torna il panico in Lunigiana

Firenze - Poco prima delle 19 (esattamente alle 18.56), una nuova scossa di terremoto di **magnitudo 3.3** è stata avvertita fra le province di Massa Carrara e Lucca: l'epicentro, a una profondità di 8,1 chilometri, è stato localizzato fra i Casola in Lunigiana, Minucciano e Giuncugnano.

Dalle **prime verifiche della Protezione Civile** non risultano danni a persone o cose, ma è evidente che fra Lunigiana e Garfagnana prosegue lo sciame sismico (altre tre scosse erano state registrate questa mattina), mentre il presidente della Regione Toscana rivede al rialzo la stima dei danni: «Non voglio certo polemizzare con Franco Gabrielli - ha detto Enrico Rossi durante la riunione della giunta regionale - ma il continuo sciame che colpisce Lunigiana e Garfagnana fa inevitabilmente aumentare l'entità dei danni. **Quando le scosse finiranno dovremo fare i conti**, e temo che i 5 milioni di euro annunciati non basteranno». Per il governatore toscano «bisogna che si attivino governo e parlamentari per fare un intervento nell'immediato e dare soccorso alle famiglie che sono fuori casa. Circa 600-1000 persone ogni notte la trascorrono nei campi».

In **Garfagnana**, nella notte tra domenica e lunedì sono state ospitate nelle strutture della Protezione Civile circa 680 persone che non se la sono sentita di dormire nelle proprie case. In base alle verifiche in corso sugli immobili condotte dalle squadre dei tecnici, le case dichiarate inagibili sono 165, mentre sono **70 le persone ufficialmente sfollate**, che non possono rientrare nelle loro case in base alle ordinanze dei sindaci (la discrepanza nei numeri è dovuta al numero di case vuote o seconde case nella zona).

In **Lunigiana**, invece, sono state 384 le persone che non hanno voluto dormire in casa e si sono rivolte alla Protezione Civile. Qui le case dichiarate inagibili in seguito alle verifiche effettuate sono 241, e per altre 100 sta per essere **notificata l'ordinanza di inagibilità**; sono invece 135 le persone da considerarsi "sfollate".

© Riproduzione riservata

***Scossa di terremoto di 2.4 gradi Richter a Torrenieri*****SienaFree.it**

*"Scossa di terremoto di 2.4 gradi Richter a Torrenieri"*

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di 2.4 gradi Richter a Torrenieri

Lunedì 01 Luglio 2013 17:41

La scossa registrata alle 16.01 di oggi, lunedì 1 luglio

Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 a Torrenieri, nel Comune di Montalcino, alle 16.01, a una profondità di 6,1 km. Il distretto sismico interessato è quello denominato 'Zona Chianti', con epicentro tra i comuni di Buonconvento, Montalcino, San Giovanni d'Asso e San Quirico d'Orcia.

E' quanto si apprende dal sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Da quanto emerso al momento non risultano danni né a persone né a cose.

Dati evento

Event-ID 7228781210

Magnitudo(MI) 2.4

Data-Ora 01/07/2013 alle 16:01:57 (italiane)

01/07/2013 alle 14:01:57 (UTC)

Coordinate 43.083°N, 11.54°E

Profondità 6.1 km

Distretto sismico Zona\_Chianti

Comuni entro i 10Km

BUONCONVENTO (SI)

MONTALCINO (SI)

SAN GIOVANNI D'ASSO (SI)

SAN QUIRICO D'ORCIA (SI)

***Terremoti/ Ancora paura per le scosse in Garfagnana e Lunigiana*****TMNews***"Terremoti/ Ancora paura per le scosse in Garfagnana e Lunigiana"*Data: **01/07/2013**[Indietro](#)

Terremoti/ Ancora paura per le scosse in Garfagnana e Lunigiana

Ieri due intensi eventi, di magnitudo 4.4 e di 3.6

Firenze, 1 lug. (TMNews) - Vivono nella paura gli abitanti dei Paesi della Lunigiana e della Garfagnana: il nord della Toscana, nella giornata di ieri è stato raggiunto da altre due scosse di terremoto particolarmente forti. Alle 16.40, un evento di magnitudo 4.4, con epicentro tra Casola e Minucciano, è stato il più intenso da quello di 5.2 gradi dello scorso 21 giugno. Intensa anche la replica alle 20.30, pari a 3.6 gradi.

Si segnalano nuovi danni in Lunigiana e Garfagnana, ma soprattutto le due forti scosse hanno riacceso la paura anche tra quanti pensavano di poter rientrare nelle proprie abitazioni. In più, come spiegano il responsabile locale della Protezione civile, Gianluca Barbieri, le verifiche agli edifici devono essere rifatte da capo. Il sindaco di Fivizzano (Massa) Paolo Grassi ricorda che "avevamo già fatto circa 600 controlli per la stabilità degli edifici, che adesso andranno probabilmente ripetuti". Le persone intanto che continuano a dormire all'aperto sono almeno 1500.

***Terremoto, scossa 4.4 in Toscana***

Toscana, nuove forti scosse di terremoto - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 01/07/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Toscana, nuove forti scosse di terremoto

Sisma avvertiti a Carrara, Massa e in Lunigiana. Molte le persone uscite in strada, fuggi fuggi anche dalle spiagge di Marina di Carrara e in Versilia

foto Ingv

Correlati

Terremoto Toscana, continua lo sciame sismico Carrozza: "Se rischi, prove maturità slittano" Trema il centronord, paura e feriti in Lunigiana 20:59 - Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita a Carrara, Massa e in Lunigiana. Molte le persone uscite in strada, fuggi fuggi anche dalle spiagge di Marina di Carrara e in Versilia. Il terremoto è stato avvertito distintamente anche a Firenze. Secondo i rilievi dell'Ingv, la scossa è stata di magnitudo 4.4, con ipocentro a 9,8 km di profondità. Alle 20.18 una replica di 3.6 di magnitudo.

Il primo sisma ha avuto come epicentro i Comuni di Minucciano, Giuncugnano (in provincia di Lucca) e Casola (in provincia di Massa e Carrara). L'altra scossa è stata registrata alle 20.18, di magnitudo 3.6, tra le province di Lucca e Massa Carrara. Secondo l'Ingv il sisma è stato a una profondità di 9,5 km, con l'epicentro sempre nella stessa zona.

In Lunigiana crollati tetti e comignoli - I vigili del fuoco di Massa Carrara stanno intervenendo ad Uglianaldo, frazione del Comune di Casola in Lunigiana, dove si segnalano crolli. Da quanto emerso, si tratterebbe di comignoli e tetti di case. Non si segnalano feriti. Sempre nella stessa località si è mossa anche una frana che sarebbe finita anche in un canalone senza creare ulteriori problemi.

Lievi danni anche a Carrara - La scossa di terremoto ha causato qualche crollo di calcinacci, ma senza causare danni alle persone, anche a Carrara. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire nel centro della città per mettere in sicurezza il cornicione di un palazzo di cinque piani dal quale si erano staccati alcuni calcinacci.

Testimone: "Tremava tutto, siamo fuggiti dalla spiaggia" - "Ci siamo spaventati soprattutto quando la gente ha iniziato ad urlare e fuggire". Così uno dei bagnanti presenti sulla spiaggia di Marina di Carrara al momento della scossa di terremoto, chiaramente avvertita anche in riva al mare. "Ho preso mio figlio e con mia moglie siamo scappati verso la strada. Solo più tardi sono tornato a prendere le nostre cose che avevamo lasciato vicino al lettino quando tutto ha iniziato a tremare".

|cv

**21:44 - ALTRA SCOSSA TRA MASSA E LUCCA**

Altra scossa tra Massa e Lucca - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Altra scossa tra Massa e Lucca

Terremoto con magnitudo di 3.3

foto Ingv

21:33 - Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 3.3 è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Massa Carrara e Lucca: l'epicentro, a una profondità di 8.1 km, è stato localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana, Minucciano e Giuncugnano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, si spiega in una nota, non risultano, al momento, danni a persone e a cose.

*sciame di scosse, torna il terrore*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/07/2013

Indietro

- Prato

Sciame di scosse, torna il terrore

Sisma del 4.4, il più forte dopo il 21 giugno. Sindaci sgomenti: da rifare le verifiche agli edifici

di Cinzia Carpita wCARRARA Una nuova, forte, scossa di terremoto alle 16,40, di magnitudo 4.4 ha fatto ripiombare la Lunigiana orientale nel terrore. La terra ha tremato fino alla costa apuana. Un vero e proprio incubo per i Comuni di Casola e Fivizzano e per quelli del versante dell'Alta Garfagnana. E dal 21 giugno, dopo la scossa di magnitudo 5.2, che non hanno pace. La gente dorme nelle tende, quelle allestite dalla protezione civile, e quelle acquistate velocemente e montate nei giardini, per non allontanarsi troppo dalle abitazioni. Questa volta il sisma ha avuto un epicentro più vicino a Minucciano. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica hanno registrato nel distretto delle Alpi Apuane ben dieci scosse a cominciare da quella delle 16,40. Una sequenza terribile, che non ha dato tregua: appena 4 minuti dopo la grande paura che ha fatto uscire tutti in strada, una scossa di magnitudo 2.6; che alle 16,49 è salita a 2.7 per scendere alle 16,50 a 2.5. Alle 16,54 grado 2, alle 17,08 grado 2.8, alle 17,16 grado 2, alle 17,40 grado 2, alle 18,06 grado 2.3, alle 20,18 si sale a 3.6. Il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi ha chiesto alla Società della Salute della Lunigiana il supporto di psicologi, «perché la gente ne ha bisogno. Abbiamo chiesto anche più forze dell'ordine, per i controlli nei borghi completamente abbandonati per il terremoto». Nel Fivizzanese qualche strada è stata interdetta per frane, a Equi e Agliola. Non si segnalano feriti, né crolli ingenti, ma c'è una situazione diffusa di cedimenti di muri e di ruderi. E di crepe nelle case. I borghi antichi della Lunigiana orientale hanno perso, fra le pietre franate, un po' della loro storia. La protezione civile ha ritenuto prudente, anche per l'incolumità dei verificatori, di sospendere temporaneamente oggi tutti gli accertamenti nelle abitazioni lesionate dalle scosse che si sono susseguite dal 21 giugno in poi. La mole di lavoro già fatta, rischia di essere vanificata e di dover essere ricominciata da capo se la terra non smetterà di tremare. Ieri il sindaco di Casola, Riccardo Ballerini, aveva firmato altre 80 ordinanze di inagibilità totale o parziale. A Fivizzano le richieste di verifiche nelle case sono arrivate a un migliaio, di cui 600 sono già state eseguite, e ci sono 130 ordinanze di inagibilità che coinvolgono 200 abitanti. Ieri mattina si vociferava, in Lunigiana, di un possibile smantellamento dei campi tendati da domani, visto che lo sciame sismico andava diminuendo, invece la scossa delle 16,40 ha come catapultato la popolazione, il territorio martoriato, e le istituzioni, indietro di dieci giorni. Ieri alle 19,30 si è tenuto a Fivizzano un incontro del Com, il coordinamento della macchina della protezione civile. Ovviamente permane una situazione di allerta. I campi tendati sono a disposizione, ma la maggior parte della gente dorme in auto o accampata vicino alle proprie case. Il sindaco di Casola lancia un messaggio alla popolazione: «Mi è giunta voce che su facebook si parla di una ordinanza che avrei firmato, invitando la gente a dormire fuori dalle case. Non c'è alcuna mia ordinanza in tal senso. Gli abitanti per avere informazioni devono solo far riferimento al sito ufficiale del Comune oppure chiamare direttamente il municipio». «Siamo a fianco dei sindaci e delle popolazioni, la protezione civile con le strutture di volontariato ha garantito immediatamente la riapertura di diversi centri di accoglienza nei Comuni e nelle frazioni», ha detto ieri il sottosegretario Erasmo D'Angelis. Il governatore della Regione Enrico Rossi, ieri a Carrara, ritiene che ora sia necessario «un tavolo per la ricostruzione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***incendi, vedette in servizio nelle zone più a rischio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/07/2013**

[Indietro](#)

**DA OGGI**

**Incendi, vedette in servizio nelle zone più a rischio**

**LUCCA** Il servizio Protezione civile del Comune ha attivato anche le convenzioni con associazioni di volontariato di protezione civile ed enti per attività di vedettaggio, pattugliamento e repressione incendi boschivi, nell'ottica di salvaguardare il patrimonio boschivo da devastanti incendi essendo il nostro comune ad elevato rischio. Dalla postazione strategica di Montecatino, loc. Cappella, tutti i pomeriggi da oggi per tutto il periodo estivo a rischio, dalle 13 alle 20, personale specializzato di protezione civile Valpac dotata di strumentazione per l'avvistamento e di radiotrasmittente per le comunicazioni coi centri operativi provinciali e regionali, sarà nella suddetta postazione di vedettaggio assicurando così un immediato avvistamento di fumi da incendio ed una immediata comunicazione alle centrali operative. Inoltre con l'Unione dei Comuni Mediavalle del Serchio è attiva altra convenzione per la repressione di incendi sul nostro territorio, infatti presso la ex scuola di Torre, sede anche della associazione Valpac, tutti i pomeriggi da oggi per il periodo estivo a rischio, sono dislocate pattuglie di personale specializzato. Con l'associazione Gva Vorno (Gruppo Volontari Antincendio) analoga convenzione è stata stipulata per la disponibilità di una squadra che in reperibilità effettua il servizio di repressione incendi sul nostro territorio per lo stesso periodo, in più nei giorni di sabato e domenica anche attività di pattugliamento con particolare riferimento alle zone Oltreserchio. Con l'associazione Cv Ponte a Moriano infine è stata stipulata altra convenzione per pattugliamento e repressione incendi nei giorni di sabato e domenica con particolare riferimento alla Brancoleria.

*la terra trema, sviene alla sua festa*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/07/2013

Indietro

- Prato

La terra trema, sviene alla sua festa

Il compleanno in strada si trasforma in un incubo per un'anziana di Equi Terme

FIVIZZANO Quando la terra ha nuovamente sussultato ieri alle 16,40 con una scossa di magnitudo 4.4 si stava festeggiando il compleanno di Luciana, 88 anni, un'anziana di Equi Terme che il 21 giugno scorso ha avuto la casa seriamente lesionata dalla prima forte scossa di magnitudo 5,2 e ora risiede con il figlio a Monzone. Tavoli e sedie ovviamente erano stati disposti all'aperto, nella strada adiacente alla casa danneggiata dell'anziana proprio nel centro della località turistica termale del comune di Fivizzano, che si trova nell'area dell'epicentro del sisma. E proprio nel momento in cui la signora Luciana stava tagliando la torta è arrivata la scossa, la seconda più forte per intensità tra le migliaia di quelle avvertite dopo venerdì 21 giugno, trasformando un momento di festa e allegria in un incubo. La signora Luciana per la paura è svenuta cadendo a terra facendo preoccupare parenti e amici già provati dal terremoto appena avvertito. Subito soccorsa pochi istanti per fortuna si è ripresa completamente. Questo è uno dei tanti episodi che si registrano in questa terra martoriata da continue scosse di terremoto: oltre un migliaio in nove giorni. E' Valentina Pucci, 31 anni di Equi Terme, ad avercelo raccontata così come ci descrive come si convive con la paura del terremoto. «E' dal 21 scorso che dormo fuori casa, prima in auto e poi in tenda - racconta la donna - nonostante la mia abitazione di via della Stazione qui a Equi non sia seriamente lesionata, ma la paura è davvero tanta». La giovane assieme al compagno per cinque giorni hanno dormito in auto poi «ci siamo decisi ad acquistare una tenda che abbiamo installato in giardino, non vogliamo allontanarci troppo da casa, in paese in questi giorni gira gente strana». Anche mamma e papà della giovane che risiedono poco lontano da lei sempre a Equi vivono fuori dalla casa lesionata, in camper sempre nel piazzale davanti all'abitazione per paura degli sciacalli. «E' troppo forte la paura di rientrare in casa - prosegue Valentina Pucci - pensi che abbiamo allestito un servizio igienico improvvisato in giardino, si entra nell'abitazione solo per prendere i vestiti, una doccia veloce, fare la lavatrice e poi fuori di nuovo». E per cucinare? «Abbiamo fatto scorta di scatolette di tonno e cogliamo l'insalata e i pomodori dall'orto, insomma si cerca di fare a meno possibile della cucina». E il lavoro? «Faccio compagnia ad un'anziana durante il giorno e naturalmente stiamo in giardino». Sono tante le persone che come Valentina Pucci non hanno il coraggio di dormire in casa e nonostante i campi di accoglienza disposti dalla protezione civile in alcuni punti del territorio comunale non vogliono stare lontano dalle loro abitazioni. Marco Landini

*scatta stamani sul territorio il divieto di accendere fuochi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/07/2013

Indietro

#### ORDINANZA PROVINCIALE

Scatta stamani sul territorio il divieto di accendere fuochi

LUCCA Scatterà stamani su tutto il territorio provinciale il divieto di accensione di qualsiasi fuoco. In particolare è fatto divieto di abbruciamento dei residui vegetali, per cui non si possono bruciare potature, ramaglie e scarti di vegetazione. Il divieto è disposto da un ordinanza della Provincia che ricorda come ai trasgressori può essere comminata una multa che va da 240 a 2.066 euro, mentre in caso di incendio boschivo è prevista anche la denuncia penale all'autorità giudiziaria. Il provvedimento restrittivo che sarà in vigore fino al 31 agosto (salvo proroghe) è stato adottato dall'ente di Palazzo Ducale a seguito dell'approvazione del piano operativo provinciale anticendi boschivi predisposto in collaborazione con la Regione, coi comandi provinciali del corpo Forestale dello Stato e dei vigili del fuoco, con le Unioni di comuni della Versilia, Media Valle e Garfagnana e con le associazioni di volontariato per l'anticendio boschivo (Aib). «Nonostante i tagli di bilancio a tutti i livelli dichiara l'assessore provinciale alla protezione civile Diego Santi - sono stati garantiti i servizi 24 ore di prontezza operativa e reperibilità su tutto il territorio provinciale e quest'anno possiamo contare sull'attivazione di maggiore operatività in funzione del rischio determinato dall'andamento climatico. Riteniamo prioritario garantire la sicurezza su questo fronte sia per i cittadini, sia per le zone del territorio a rischio incendi. E purtroppo la nostra provincia, anche nell'estate del 2012, si è confermata come una delle più soggette ad incendi in Toscana sia per numero di episodi che per superficie danneggiata. Faccio appello al senso civico dei cittadini chiedendo loro collaborazione per segnalare tempestivamente episodi di fumo in area boscata e non, perché la rapidità di intervento è fondamentale». Si ricorda che le segnalazioni per l'intervento possono essere fatte al centro operativo provinciale al numero verde 800 112 952 (dal 1 luglio al 15 settembre) o alla sala operativa regionale 800 425 425.

***Terremoto: le scosse nella notte si spostano a nord-est***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto: le scosse nella notte si spostano a nord-est"*

Data: **01/07/2013**

Indietro

Convivere con la paura

Terremoto: le scosse nella notte si spostano a nord-est Sisma anche a Macerata nelle Marche

Massa Carrara - Parecchia gente ha passato la notte in strada dopo le due scosse di terremoto avvertite ieri nel pomeriggio e nella sera in Lungiana. Dopo il sisma dello scorso 21 giugno di magnitudo 5.2, la terra ha tremato più di 800 volte e ieri alle 16.40 l'ennesima scossa di magnitudo 4.4 ha terrorizzato mezza Toscana.

Dopo un'altra scossa avvenuta intorno alle 20 la gente si è riversata in strada e molte persone hanno deciso di passare la notte fuori casa.

Stanotte sono state avvertite altre due scosse: alle 22.47 di magnitudo 2.1 e all'1.59 di magnitudo 2.2 con epicentro ancora una volta tra i comuni di Minucciano, Giuncugnano e Casola in Lunigiana.

Sempre stanotte la terra ha iniziato a tremare anche nelle Marche. Tre scosse hanno interessato la zona di Macerata: alle 2.16 di magnitudo 2.2, alle 2.36 di magnitudo 2.4 e alle 3.39 ancora di magnitudo 2.2

L'epicentro inizia a spostarsi verso nord est.

1/7/2013

Segui @Voce\_Italia

***Nuovo terremoto 3.3, paura in Toscana***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Nuovo terremoto 3.3, paura in Toscana"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

La terra continua a tremare

Nuovo terremoto 3.3, paura in Toscana Registrato alle 18.56 a 8 Km di profondita'

La terra continua a tremare in Toscana. Dopo il forte sisma di magnitudo 4.4 registrato ieri alle 16.40, un forte scossa è stata registrata anche oggi, alle 18.56 nel distretto sismico denominato Alpi Apuane. Come segnalato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa di terremoto è avvenuta a una profondità di 8,1 Km e ha avuto il suo epicentro tra i comuni di Casola in Lunigiana e Fivizzano, in provincia di Massa e di Giuncugnano e Minucciano in provincia di Lucca. Il terremoto è stato distintamente avvertito dai cittadini, preoccupati e impauriti per il lungo protrarsi delle scosse ma non ha causato danni a cose o persone.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una dozzina di scosse di magnitudo superiore al 2 e, oltre a quella di magnitudo 4.4, ne è stata registrata una seconda a 3.6 alle 20.18.

1/7/2013

[Segui @Voce\\_Italia](#)

***Fvg: aumentano in regione gli incendi boschivi***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Fvg: aumentano in regione gli incendi boschivi"*

Data: **02/07/2013**

Indietro

Fvg: aumentano in regione gli incendi boschivi ASCA - 17 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Palmanova (UD), 1 lug - In occasione della presentazione della convenzione tra la Protezione civile della Regione e la Direzione FVG dei Vigili del Fuoco, il direttore centrale Guglielmo Berlasso ha presentato i dati relativi all'attività antincendi boschivi svolta dalla Regione negli ultimi dieci anni. Nel 2012 il numero di incendi (187 con una superficie percorsa dal fuoco di 781,24 ettari) è salito ulteriormente rispetto al 2011 (98 con 371,91 ettari) ma è inferiore a quello riscontrato nel 2003 (253 con 2012,43 ettari). Lo scorso anno sono dovuti intervenire gli elicotteri a supporto dell'attività di spegnimento in 29 incendi (67 nel 2003; 25 nel 2011). Gli incendi che si sono sviluppati per oltre una giornata sono stati 22 nel 2012, 54 nel 2003, 13 nel 2011, mentre nelle operazioni antincendio, sempre tenendo in considerazione il periodo estivo, lo scorso anno sono state impiegate 126 squadre di volontari (86 nel 2003; 74 nel 2011). I volontari coinvolti nelle operazioni sono stati 1.618 nel 2012; 1.529 nel 2003; 752 nel 2011. Tenendo conto che la superficie boscata del Friuli Venezia Giulia è molto estesa rispetto all'intero territorio regionale ed è pari a 257 mila ettari, su alcuni incendi di più vaste proporzioni si è reso necessario l'ausilio della flotta aerea antincendio dello Stato: tre volte nel 2012; tre volte nel 2011; 20 volte nel 2003. L'attività antincendi boschivi svolta dai VVFF nel 2012 è stata quindi illustrata dal comandante regionale, Tolomeo Litterio. Gli interventi hanno riguardato 144 incendi di bosco o di sterpaglia, sviluppatasi per una durata media di due ore ciascuno.

# ***AEROPARMA AIRSHOW 2013: L'APPENNINO AL CENTRO DI UN PROGETTO I RISULTATI DELL'EVENTO PRESENTATI IN PROVINCIA. RACCOLTI 18MILA EURO CHE ANDRANNO A FINANZIARE AZIONI DI PROMOZIONE PER LA MONTAGNA.***

R LA MONTAGNA. | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"AEROPARMA AIRSHOW 2013: L'APPENNINO AL CENTRO DI UN PROGETTO I RISULTATI DELL'EVENTO PRESENTATI IN PROVINCIA. RACCOLTI 18MILA EURO CHE ANDRANNO A FINANZIARE AZIONI DI PROMOZIONE PER LA MONTAGNA."*

Data: **01/07/2013**

Indietro

Lunedì 01 Luglio 2013

**AEROPARMA AIRSHOW 2013: L'APPENNINO AL CENTRO DI UN PROGETTO I RISULTATI DELL'EVENTO PRESENTATI IN PROVINCIA. RACCOLTI 18MILA EURO CHE ANDRANNO A FINANZIARE AZIONI DI PROMOZIONE PER LA MONTAGNA.**

Parma, 1 luglio 2013 – Nel Parmense, frane e dissesto rischiano di trasformarsi in un disincentivo per turisti e frequentatori di queste bellissime zone, dove natura e paesaggi, tradizioni e prodotti tipici caratterizzano un'offerta d'eccellenza. Per questo i 18mila euro raccolti con le offerte dei cittadini che il 9 giugno scorso sono intervenuti all'Aeroparma Airshow 2013, saranno investiti in un progetto di promozione della montagna. La generosità delle ventimila persone, soprattutto famiglie, accorse all'aeroporto Giuseppe Verdi di Parma per assistere a tre ore del grande spettacolo concluso dalle Frecce Tricolore, avrà dunque come sbocco una iniziativa a favore di tutti: popolazione, attività produttive e istituzioni. L'annuncio è stato dato oggi in Provincia dove organizzatori e patrocinatori hanno tratto un bilancio del grande evento sportivo e presentato il risultato della gara di solidarietà in cui ciascuno ha dato "una parte di sé per gli altri - come ha detto il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli aprendo l'incontro – un segnale in controtendenza per uscire in positivo da questa difficoltà". "E' stato un successo significativo che ci ha ripagato dell'impegno profuso per mettere a punto la macchina organizzativa" ha osservato il prefetto Luigi Viana che ha coordinato tutte le fasi di una manifestazione molto complessa, che ha impiegato oltre alle forze dell'ordine più di trecento volontari fra Protezione civile, militi della Croce rossa e delle Assistenze pubbliche. "La cosa più importante è che il territorio ha risposto sia con la partecipazione che con la solidarietà" ha aggiunto Cristiano Casa assessore al Commercio del Comune di Parma. "E' stata una esperienza importante per il club, perché si è ricostruito lo spirito di squadra. Noi formiamo piloti in modo corretto, ci sono giovani allievi che hanno scelto di diventare professionisti. Ed è stata importante la risposta avuta da aziende del territorio che ci hanno aiutato e messo a disposizione personale, in particolare la Sogeap. Per questa provincia avere un servizio come l'aeroporto è una risorsa". – ha raccontato Mario Cotti ricordando il presidente dell'Aeroclub Parma Franco Bottarelli recentemente scomparso. "Mi ha colpito il coraggio e la determinazione espressa per ottenere una festa per la città e il territorio, che ha partecipato numeroso intorno al suo aeroporto, e poi abbiamo sostenuto la montagna" ha commentato Guido Dalla Rosa Prati presidente Sogeap. "Tutto ha funzionato, anche se ci sono stati parcheggi estemporanei non sono accaduti incidenti e in un'ora e mezza dopo la fine dell'evento il traffico è stato smaltito" ha osservato Eugenio Amorosa dirigente della Polizia Stradale di Parma. "La montagna è un patrimonio importante che deve essere sostenuto in un momento come questo – ha concluso il presidente Bernazzoli – la stagione estiva è una occasione unica per l'Appennino che ha tante opportunità da offrire, occasioni che intendiamo promuovere con un progetto ad hoc finanziato con il ricavato della manifestazione del 9 giugno". Bernazzoli ha anche richiamato l'attenzione sulla necessità di un ulteriore atto del Governo: "Occorre un decreto che stanzi le risorse necessarie per dare le risposte che servono sia sulla sicurezza che prevenzione". Un sentito ringraziamento è venuto dai sindaci dei tre comuni coinvolti dalle Frane Massimo De Matteis di Corniglio, Amilcare Bodria di Tizzano e Alessandro Garbasi di Neviano degli Arduini. Presenti all'incontro anche i Direttori generali dell'Ospedale di Parma Leonida Grisendi (Aou) e dell'azienda Ausl Massimo Fabi, il vicepresidente del coordinamento volontari della Protezione Civile Giorgio Censi. Nel corso dell'incontro sono stati ricordati tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'Aeroparma Airshow 2013 che è stato organizzato da Aeroclub Parma con il patrocinio di: Provincia di Parma, Comune di Parma. All'evento hanno

## **AEROPARMA AIRSHOW 2013: L'APPENNINO AL CENTRO DI UN PROGETTO I RISULTATI DELL'EVENTO PRESENTATI IN PROVINCIA. RACCOLTI 18M LA EURO CHE ANDRANNO A FINANZIARE AZIONI DI PROMOZIONE P**

Hanno inoltre collaborato: Tep, Emiliana Trasporti, Macchine Soncini Alberto Spa, la tipografia Tipocrom, mongolfiere "Regalati un sogno", il salumificio Ermes Fontana, Assiparma gestione assicurative, Gonizzi Gomme. Gli alberghi: Hotel San Marco, Hotel Parma Congressi. Le auto per i piloti sono state messe a disposizione da: Neacar e Scar concessionaria.

***Terremoto Emilia-Romagna e sospensione mutui: si ha diritto a concordare la gestione delle rate rimanenti***

ADUC - Associazione per i diritti degli utenti [...] (via noodls) /

**noodls.com**

*"Terremoto Emilia-Romagna e sospensione mutui: si ha diritto a concordare la gestione delle rate rimanenti"*

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

01/07/2013 | Press release

Terremoto Emilia-Romagna e sospensione mutui: si ha diritto a concordare la gestione delle rate rimanenti  
distributed by noodls on 01/07/2013 15:18

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Ci sono giunte segnalazioni da alcuni cittadini dell'Emilia-Romagna in merito alla ripresa dei pagamenti delle rate dei mutui sospesi nei territori colpiti dal terremoto.

Riprendere il pagamento delle rate è inevitabile, ma concordare con la banca la gestione della quota capitale e della quota interessi relative alle rate rimaste sospese e da recuperare, è un vostro diritto.

Non accettate dunque, qualsiasi proposta provenga dalla vostra banca, ma chiedete altre soluzioni più vicine ai vostri reali bisogni e possibilità, fra cui anche quella indicata dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) che la quota capitale relativa alle rate sospese venga portata in coda al mutuo e la quota interessi spalmata sulla durata residua del mutuo.

Qualche banca (vedi Antonveneta/MPS) ha proposto rate ogni 20 giorni, per recuperare quelle sospese, una proposta unilaterale moralmente deprecabile vista la situazione, che può essere benissimo rispedita al mittente. Non è obbligatorio accettare questa modalità di recupero delle rate rimaste sospese. Peraltro, vi sono dubbi sulla liceità di tale proposta, in particolare per le modalità con cui è stata comunicata agli utenti e poi attuata senza il loro consenso. Su questo stiamo predisponendo una segnalazione alla Banca d'Italia.

Qui un sito utile con la normativa di riferimento e un palese riferimento alle indicazioni che l'ABI ha dato in merito alla gestione della quota capitale e della quota interessi delle rate sospese da parte delle banche.

Qui invece il comunicato dell'ABI che invita le banche a sospendere i mutui almeno fino alla fine del 2012.

Attachments: PDF